

# **ATO 2 LAZIO CENTRALE – ROMA**

## **SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022**

**RICOGNIZIONE PERIODICA - 2024**

documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci  
con delibera 8-24 del 16 dicembre 2024



## INDICE

<b>1. PREMESSE .....</b>	<b>pag. 4</b>
<b>2. CONTESTO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>pag. 5</b>
2.A. NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO .....	pag. 6
2.B. CONTRATTO DI SERVIZIO .....	pag. 7
2.C. SISTEMA DI MONITORAGGIO .....	pag. 10
<b>3. SOGGETTO AFFIDATARIO .....</b>	<b>pag. 12</b>
<b>4. ANDAMENTO ECONOMICO .....</b>	<b>pag. 13</b>
<b>5. QUALITÀ DEL SERVIZIO .....</b>	<b>pag. 22</b>
<b>6. OBBLIGHI CONTRATTUALI .....</b>	<b>pag. 34</b>
<b>7. CONSIDERAZIONI FINALI .....</b>	<b>pag. 35</b>
<b>APPENDICE .....</b>	<b>pag. 37</b>

## 1. PREMESSE

Il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, all’art. 30 “Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”, prevede che: *“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*

*2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*

*3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”*

Il suddetto articolo dispone quindi che venga effettuata una “ricognizione periodica”, della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, le loro eventuali forme associative, le Città metropolitane e le Province, nonché gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio.

La ricognizione deve essere contenuta in una relazione appositamente redatta ed deve essere aggiornata ogni anno, contestualmente all’analisi dell’assetto delle società partecipate di cui all’articolo 20 del d.lgs n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). In sede di prima applicazione, tale ricognizione deve essere effettuata entro il 31 dicembre 2023.

La presente relazione, redatta al fine di ottemperare alle suddette disposizioni, riporta l’aggiornamento della ricognizione periodica per il 2024 della situazione gestionale del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell’ATO 2 Lazio Centrale – Roma, sulla base dei dati e delle informazioni disponibili alla data.

## 2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

La legge 5 gennaio 1994, n.36, ha:

- dettato i criteri per la tutela e l'uso delle risorse idriche;
- definito il Servizio Idrico Integrato come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La legge regionale del Lazio 22 gennaio 1996, n. 6, ha:

- delimitato gli ambiti territoriali ottimali della Regione Lazio, ed in particolare quello denominato ATO 2;
- indicato come forme di cooperazione tra i Comuni e le Province interessate per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità la convenzione di cooperazione come previsto dall'articolo 30 del Decreto Legislativo n. 267/00.

In attuazione delle norme suddette, i Comuni e le Province dell'ATO 2 in data 9 luglio 1997 hanno sottoscritto la Convenzione di Cooperazione al fine di coordinarsi per organizzare il servizio idrico integrato.

Inoltre, la Giunta Regionale del Lazio:

- ha fissato, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 6/96, con delibera del 31 luglio 1997 n. 5108 i criteri e gli indirizzi per la rilevazione delle opere esistenti e la formazione del Piano d'Ambito;
- ha approvato, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 6/96, con delibera del 4 novembre 1997 n. 6924 la "Convenzione tipo per la gestione del Servizio Idrico Integrato" secondo il cui schema è stata predisposta la Convenzione di Gestione sottoscritta il 6 agosto 2002.

I Comuni e le Province dell'ATO 2 con la sottoscrizione della Convenzione di Cooperazione hanno costituito, ai sensi degli articoli 6 e 4 della L.R. 6/96, la Autorità di Ambito per la gestione unitaria del Servizio Idrico Integrato e hanno deciso di adottare per la gestione del S.I.I. la forma della società a prevalente capitale pubblico così come prevista dall'articolo 22 comma 3 lettera e della legge 142 del 1990 (comma 1 dell'art. 12 della Convenzione di Cooperazione).

I medesimi Comuni e Province dell'ATO 2 hanno individuato il gestore nella allora Azienda Speciale del Comune di Roma A.C.E.A. dopo la sua trasformazione in Società per Azioni a prevalente capitale pubblico (comma 2 dell'art. 12 della Convenzione di Cooperazione).

Con delibera 1/99 della Conferenza dei Sindaci del 26 novembre 1999, i Comuni e le Province dell'ATO 2 hanno preso atto e riconosciuto che ACEA S.p.A., quale risultante dalla "trasformazione" dell'Azienda speciale ACEA - Azienda Comunale Energia & Ambiente in Società per azioni a prevalente capitale pubblico locale per la gestione di pubblici servizi, ai sensi dell'art. 22, comma

terzo, lett. e) legge 8 giugno 1990 n. 142, soddisfaceva tutte le condizioni e possedeva tutti i requisiti previsti dall'art.12 della Convenzione di Cooperazione e, in attuazione di quest'ultima disposizione, ha confermato ACEA S.p.A. quale soggetto affidatario della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale-Roma per il tramite di ACEA ATO 2 S.p.A. e che pertanto l'affidamento del servizio è avvenuto con la predetta delibera.

L'Autorità d'Ambito come allora costituita ha individuato, secondo i succitati criteri fissati dalla Regione Lazio, le procedure e modalità di raggiungimento degli obiettivi posti dalla L.36/94 predisponendo, previa ricognizione delle opere utilizzate per la erogazione dei servizi compresi nel S.I.I., un programma degli interventi necessari all'adeguamento del sistema idrico accompagnato dal relativo piano finanziario, nonché dal connesso modello gestionale ed organizzativo e dalle modalità di applicazione delle tariffe, predisponendo ed approvando i documenti allegati che sono stati redatti con criteri che assicurano il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione coerentemente a quanto disposto dagli articoli 11 e 13 della legge 36/94.

Il Presidente della Provincia di Roma in rappresentanza dell'Autorità dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma ed il Presidente di ACEA ATO 2 S.p.A. con atto autentificato nelle firme dal Notaio Paolo Silvestro di Roma in data 6 agosto 2002, rep. n.70.450/14.765, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma il giorno 8 agosto 2002 al n.12522/1, hanno sottoscritto la Convenzione di Gestione del S.I.I.

Quanto sopra premesso dà conto altresì dei motivi in base ai quali non si è provveduto alla redazione della relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (d. lgs. 201/2022, art. 14 commi 2,3 e 4; art. 32 commi 1 e 2).

#### A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il S.I.I. nel territorio dei Comuni compresi nell'ATO 2 Lazio centrale – Roma, definito originariamente ai sensi della legge n. 36/1994 e successivamente ai sensi del d. lgs. n. 152(2006, nonché dalla normativa regolatoria pro tempore vigente, è stato affidato al gestore Acea Ato2 S.p.A. con la Convenzione di Gestione sottoscritta in data 6 agosto 2002.

Ai 94 Comuni originariamente compresi nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma sono stati successivamente aggiunti:

- 17 Comuni dall'ATO 5 all'ATO 2 (L.R. 31/99 e Conferenza dei Sindaci del 26 novembre 1999);
- Comune di Fonte Nuova (delibera 3/02 del 26 novembre 2002 della Conferenza dei Sindaci);
- Comune di Campagnano di Roma (D.C.R. Lazio del 14 luglio 2021, n. 10 e delibera 3/22 del 10 febbraio 2022 della Conferenza dei Sindaci),

per un totale di 113 Comuni.

ACEA ATO 2 S.p.A. provvede all'esercizio del servizio idrico integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma in regime di società mista a prevalente capitale pubblico, in adempimento alla deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 1/99 del 29 novembre 1999 - ai sensi dell'articolo 22, comma terzo, lettera

e) della Legge 8 giugno 1990 n.142 - nella quale sono riportati i motivi della scelta della forma di gestione ed il relativo affidamento in conformità alla normativa allora vigente.

Il territorio dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma coincide con il territorio dei centotredici Comuni di seguito elencati:

- due nella Provincia di Frosinone: Filettino e Trevi nel Lazio;
- centonove nella Provincia di Roma: Affile, Agosta, Albano Laziale, Allumiere, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Ardea, Ariccia, Arsoli, Artena, Bellegra, Bracciano, Camerata Nuova, Campagnano di Roma, Canale Monterano, Canterano, Capena, Capranica Prenestina, Carpineto Romano, Casape, Castel Gandolfo, Castel Madama, Castel San Pietro Romano, Castelnuovo di Porto, Cave, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Cerveteri, Ciampino, Ciciliano, Cineto Romano, Civitavecchia, Civitella San Paolo, Colleferro, Colonna, Fiano Romano, Filacciano, Fiumicino, Fonte Nuova, Formello, Frascati, Galliciano nel Lazio, Gavignano, Genazzano, Genzano di Roma, Gerano, Gorga, Grottaferrata, Guidonia Montecelio, Jenne, Labico, Ladispoli, Lanuvio, Lariano, Licenza, Mandela, Manziana, Marano Equo, Marcellina, Marino, Mentana, Monte Porzio Catone, Montecompatri, Montelanico, Monterotondo, Morlupo, Nazzano, Nemi, Olevano Romano, Palestrina, Percile, Pisoniano, Poli, Pomezia, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Rocca Priora, Rocca Santo Stefano, Roccagiovine, Roiate, Roma, Roviano, Sacrofano, Sambuci, San Cesareo, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, San Vito Romano, Santa Marinella, Sant'Angelo Romano, Sant'Oreste, Saracinesco, Segni, Subiaco, Tivoli, Tolfa, Torrita Tiberina, Trevignano Romano, Vallepietra, Valmontone, Velletri, Vicovaro, Zagarolo;
- due nella Provincia di Viterbo: Oriolo Romano e Vejano;

così come individuati dall'articolo 2 della Legge Regionale 22 gennaio 1996 n. 6, dalla Legge Regionale 5 ottobre 1999 n. 25 e poi modificati dalla Legge Regionale n. 31 del 4 novembre 1999 e dalla Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 10 del 14 luglio 2021.

I Comuni di Camerata Nuova, Cineto Romano, Filettino, Mandela, Riofreddo, Roccagiovine e Vallepietra esercitano il diritto di gestione dei propri servizi in economia in applicazione di quanto disposto dall'art. 148 del d. lgs. 152/06.

Ai sensi del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Gestione, rientrano in particolare tra le attività di gestione affidate al Gestore: programmazione, pianificazione, progettazione, esecuzione degli interventi; esercizio e manutenzione; riabilitazione; pronto intervento; gestione tecnica e commerciale dell'utenza; controllo; informatizzazione e tutto quanto possa occorrere per l'efficacia, l'efficienza, l'economicità, l'elevata qualità del servizio, secondo gli standard internazionali più qualificanti.

## B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Il S.I.I. è definito dalla normativa di settore pro tempore vigente (d. lgs. 152 del 2006 e delibere ARERA). Ai sensi della Convenzione di Gestione del S.I.I. nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma e relativi allegati, s'intende compreso nel servizio ordinario, in particolare:

- a) la captazione, l'emungimento, la derivazione e in generale la raccolta delle acque destinate a consumo domestico e in genere civile e industriale;
- b) studi e opere per la protezione delle fonti di approvvigionamento;
- c) la adduzione di dette acque, il loro accumulo in serbatoi coperti o scoperti, naturali o artificiali;
- d) la distribuzione fino al contatore compreso;
- e) la raccolta, collettamento, depurazione, recapito finale delle acque reflue provenienti dagli usi civili ed eventualmente da scarichi industriali, pretrattati ed autorizzati secondo le norme vigenti;
- f) il segmento e) si estende alle acque bianche convogliate attraverso sistemi di fognatura mista provenienti da superfici sia private che pubbliche, comprendendo in tal caso anche i sistemi per lo scarico intermedio e l'accumulo delle acque di piena con esclusione del sistema drenante superficiale (caditoie, tubolari di collegamento, cunette, ecc.);
- g) le procedure per l'individuazione di fonti idriche alternative e loro introduzione integrativa o sostitutiva nel perseguimento della razionalizzazione tesa all'economia e alla conservazione del patrimonio idrico sotterraneo;
- h) la manutenzione ordinaria delle opere affidate;
- i) l'allestimento e il mantenimento dei sistemi di monitoraggio, misure, controllo e telecontrollo dei servizi;
- j) l'allestimento e mantenimento del sistema informativo;
- k) il rispetto di quanto contenuto nelle convenzioni tra Ambito e Consorzi di Bonifica relativamente alla raccolta e allo smaltimento delle acque bianche e nere che interessano i canali di bonifica;
- l) l'attuazione di quanto contenuto a carico del Gestore nelle convenzioni e accordi di programma relativi alle interferenze interambito e interregionali;
- m) la collaborazione necessaria, alla Autorità d'Ambito, per l'individuazione delle aree di salvaguardia come dall'art. 4 della L. n° 236/88, così come modificata dalla D. Leg. n° 152/10;
- n) in generale la gestione del S.I.I. fino al punto di consegna dei servizi comuni (antincendio, fontane, bocche di lavaggio stradale, pubblici servizi di decenza, campi nomadi, etc.);
- o) la stesura e la sottoscrizione di apposite convenzioni di coordinamento con enti salvaguardati e soggetti tutelati;
- p) il rapporto con l'utenza e la riscossione della tariffa;
- q) l'assistenza tecnica necessaria all'Ente di governo dell'ATO (EGATO) per le attività di competenza dell'Autorità;
- r) il mantenimento del flusso informativo con l'EGATO.
- s) il rapporto con la STO dell'EGATO attraverso una apposita struttura organizzativa del Gestore;
- t) la stesura e la sottoscrizione di apposite convenzioni per regolare le interferenze interne all'ambito;
- u) il rilascio delle autorizzazioni di allaccio in fogna;
- v) la gestione e gli oneri per tutti i necessari permessi, autorizzazioni e concessioni.

La Convenzione di Gestione del S.I.I. nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma è stata approvata con la delibera della Conferenza dei sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 2 del 24 maggio 2002,

n. 1-02. Detta Convenzione è stata siglata in data 6 agosto 2002 ed ha una durata di anni 30 dalla data della firma, per cui sino al 5 agosto 2032.

Il valore complessivo dell'affidamento non era stato oggetto di specifica quantificazione all'atto dell'affidamento in quanto erano stati definiti i volumi di erogazione previsti ed il valore della tariffa media di riferimento nei vari anni. Tuttavia, detto valore complessivo dell'affidamento può essere dato dalla somma dei ricavi attesi lungo l'intero periodo. Tali ricavi attesi sono dati dal prodotto della tariffa media di riferimento per il volume medio annuo fatturato. Alla data dell'affidamento il volume annuo fatturato era stato previsto pari a 455 milioni di mc. Moltiplicando il volume annuo per i valori previsti per la tariffa media di riferimento dalla Convenzione del 6 agosto 2002, nei vari anni, si ottiene quindi un valore dell'affidamento pari ad euro 13.534.157.000,00.

L'evoluzione della legislazione di settore e della normativa regolatoria del S.I.I., sopravvenute negli anni, hanno determinato che, alla data della presente relazione, i criteri tariffari siano quelli definiti dall'Autorità di Regolazione ARERA, ai quali l'Ente di Governo d'Ambito (EGA) dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma si deve attenere. Il metodo regolatorio attualmente in vigore è quello approvato con la deliberazione ARERA n. 639/2023/R/Idr (MTI-4).

Nello svolgimento dell'attività affidata, il gestore deve garantire i servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, necessarie alla popolazione ed alle attività dell'ATO 2.

Il gestore è impegnato ad ottemperare agli obblighi previsti dalla Convenzione (art. 6bis.3), tra cui:

- a) garantire la gestione del servizio in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, promuovendo il miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti e dello stato delle infrastrutture, secondo le priorità stabilite dall'EGA in attuazione della normativa vigente;
- b) sostenere i rischi connaturati alla gestione, a fronte dei quali percepisce i ricavi da corrispettivi tariffari, secondo la normativa vigente;
- c) realizzare il Programma degli Interventi e tutte le attività necessarie a garantire adeguati livelli di qualità agli utenti;
- d) adottare tutte le azioni necessarie a mantenere un adeguato grado di affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza della Convenzione stessa.

Tutta l'attività del Gestore deve altresì rispettare le disposizioni di legge e regolamento che informano l'attività di gestione del S.I.I. e che sono numerose e articolate in svariati settori di attività; si richiamano quelle sulla qualità dell'acqua potabile (d. lgs. 23 febbraio 2023, n. 18) e dei reflui scaricati nell'ambiente (d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152), nonché quelle emanate dall'ARERA in termini di qualità contrattuale e qualità tecnica del S.I.I.

### C) SISTEMA DI MONITORAGGIO

La Provincia di Roma nel cui territorio ricade il maggior numero di comuni appartenenti all'Ambito territoriale ottimale è l'ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla presente Convenzione.

La Città Metropolitana di Roma Capitale è succeduta alla Provincia di Roma, ex art.1, commi 16 e 47, della Legge 7/4/2014 n.56, subentrando dal 1/1/2015 a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi e, di conseguenza, anche nella posizione giuridica di Ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla Convenzione stessa.

Ai sensi della Convenzione di Cooperazione del 9 luglio 1997, la CMRC quale ente locale responsabile del coordinamento:

- a) convoca la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti e la Consulta secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 6bis della Convenzione di Cooperazione;
- b) è tenuta a trasmettere gli atti fondamentali ed i verbali della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti agli enti locali convenzionati entro 10 giorni dalla data della Conferenza stessa;
- c) stipula, in virtù della delega conferita con l' articolo 18 della Convenzione di Cooperazione, la convenzione per la gestione del servizio idrico integrato con i soggetti gestori, prescelti con le modalità stabilite nella presente convenzione di cooperazione;
- d) adotta tutte le iniziative raccomandate dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti nonché gli atti ed i provvedimenti stabiliti nella Convenzione di Cooperazione.

Secondo quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale n. 6 del 1996, per lo svolgimento delle funzioni operative connesse ai compiti di coordinamento di cui all'articolo 8 della Convenzione di Cooperazione, nonché per le attività di controllo e vigilanza sulla gestione del servizio idrico integrato, è costituita la Segreteria tecnico - operativa dell'Ambito territoriale ottimale (STO ATO2). La Segreteria Tecnico Operativa dell'ambito territoriale ottimale, ufficio comune degli enti locali facenti parte dell'ATO, costituita e regolata ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000:

- a) svolge le funzioni informative, di ausilio e di supporto tecnico a servizio di tutti gli enti locali convenzionati;
- b) svolge le funzioni di controllo generale sulla qualità del servizio idrico;
- c) esercita le attività di vigilanza sul rispetto della convenzione di gestione da parte del gestore del servizio idrico integrato;
- d) propone al Presidente della provincia responsabile del coordinamento le eventuali misure e iniziative nei confronti del soggetto gestore previste dalla convenzione di gestione;
- e) elabora i dati ed i risultati dei sistemi informativi e delle reti di telecontrollo, organizzati in banche dati al fine di valutare le condotte gestionali;
- f) effettua controlli economici e gestionali sull'attività del soggetto gestore verificando l'attuazione dei programmi di intervento e le modalità di applicazione della tariffa;
- g) predispone, anche su richiesta degli Enti Locali convenzionati, proposte tecniche, economico finanziarie ed amministrative per l'aggiornamento e l'adeguamento dei programmi di intervento e del piano tariffario;
- h) è organo di supporto della Consulta d'Ambito.

Il Regolamento di funzionamento della STO ATO2 approvato con la delibera della Conferenza dei sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma del 25 luglio 2000, n. 2-00, a maggior dettaglio dispone inoltre che:

- le operazioni di controllo di legge (ad es. il controllo puntuale della qualità delle acque prelevate alle sorgenti o scaricate dagli impianti di depurazione) sono a carico del Gestore stesso e degli organismi previsti dalla legge;
- la progettazione delle opere è a carico degli organismi previsti nella Convenzione di Gestione (Gestore ed Enti Locali).

### 3. SOGGETTO AFFIDATARIO

Con la delibera 1/99 della Conferenza dei Sindaci del 26 novembre 1999, i Comuni e le Province dell'ATO 2 hanno preso atto e riconosciuto che ACEA S.p.A., quale risultante dalla trasformazione dell'Azienda speciale ACEA - Azienda Comunale Energia & Ambiente in Società per azioni a prevalente capitale pubblico locale per la gestione di pubblici servizi, ai sensi dell'art. 22, comma terzo, lett. e) legge 8 giugno 1990 n. 142, soddisfaceva tutte le condizioni e possedeva tutti i requisiti previsti dall'art.12 della Convenzione di Cooperazione.

ACEA S.p.A. è stata quindi confermata quale soggetto affidatario della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale-Roma per il tramite di Acea ATO 2 S.p.A.

In data 6 agosto 2002 è stata siglata la Convenzione di Gestione del S.I.I., tra la Provincia di Roma, in rappresentanza dei Comuni compresi nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma e Acea ATO2 S.p.A., gestore del S.I.I. nell'ATO 2.

Acea ATO2 S.p.A. è una Società per azioni di diritto italiano avente per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Acea ATO 2 S.p.A., C.F./P.I.: 05848061007, ha sede legale in piazzale Ostiense, 2 00154 Roma.

Con la delibera n. 1-02 del 24 maggio 2002 la Conferenza dei Sindaci ha stabilito di approvare l'acquisizione, da parte di ciascun Comune dell'ATO 2 e della Provincia di Roma, di una azione della Acea ATO2 S.p.A.

Pertanto il capitale sociale di Acea ATO2 S.p.A., composto di 36.283.434 azioni del valore di euro 10,00 ciascuna, è così ripartito:

- ACEA S.p.A., n. azioni 35.000.000, pari al 96,46275488% del capitale sociale (Roma Capitale detiene il 51% del capitale di ACEA S.p.A.);
- ROMA CAPITALE, n. azioni 1.283.321, pari al 3,53693369% del capitale sociale;
- CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE E TUTTI I COMUNI DELL'ATO2, n. 1 azione ciascuno, pari, complessivamente, allo 0,00031143% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione di Acea ATO2 S.p.A. è composto da otto membri, di cui cinque membri designati da ACEA S.p.A., un membro dalla Provincia di Roma, un membro congiuntamente dai Comuni di ATO 2, ed un membro dal Comune di Roma.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è scelto tra i consiglieri designati da ACEA S.p.A.; il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione è il consigliere designato dalla Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale).

Il Collegio sindacale è composto di tre membri effettivi e di due supplenti, di cui due effettivi ed uno supplente designati da ACEA S.p.A. ed un membro effettivo ed un membro supplente espressione della minoranza. Acea S.p.A. designa il Presidente del Collegio sindacale.

#### 4. ANDAMENTO ECONOMICO

Il costo pro-capite per l'utente del S.I.I. è funzione dei volumi consumati, con riferimento all'articolazione tariffaria ed alla tariffa media approvate dall'organo competente.

L'articolazione tariffaria dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma è stata predisposta ai sensi della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr ed è stata approvata dalla Conferenza dei Sindaci con le delibere n. 4-19 dell'11 novembre 2019 e n. 6-23 del 2 agosto 2023.

La tariffa media in vigore nell'ATO 2 è stata predisposta ai sensi della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/Idr ed è stata approvata con la delibera della Conferenza dei Sindaci n. 6-24 del 5 agosto 2024 e da ARERA con Deliberazione n. 381/2024/R/Idr del 24 settembre 2024.

Nel corso del 2023, con la delibera della Conferenza dei Sindaci dell'ATO 2 n. 6-23 del 2 agosto 2023, è stato esteso il criterio "pro-capite" per la fatturazione dei consumi anche alle utenze cosiddette indirette. Ai sensi della deliberazione ARERA n. 218/2016/R/Idr "REGOLAZIONE DEL SERVIZIO DI MISURA NELL'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO A LIVELLO NAZIONALE (TIMSII)" ed s.m.i., gli utenti indiretti sono i destinatari finali del servizio erogato all'utenza condominiale e coincidono con le unità immobiliari sottese al contratto di fornitura di uno o più servizi del SII.

Nell'esercizio 2024 il costo del S.I.I. per una utenza con un consumo di acqua potabile contenuto nel valore medio dell'ATO 2 pari a 60 mc/anno/persona, la spesa è pari ad euro 137,91 €/persona oltre IVA.

Per quanto riguarda i dati relativi ai parametri economici di costo, ricavo ed investimento con relativi ammortamenti, si rimanda al Piano Economico Finanziario redatto ai sensi della deliberazione ARERA n. 639/2023/R/Idr e approvato dalla Conferenza dei Sindaci con la citata delibera n. 6-24.

Il Piano economico finanziario (PEF) è il documento approvato dall'Ente di governo dell'ambito, che, come previsto dall'art. 149, c. 4, del d.lgs. 152/06, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Ai sensi della deliberazione ARERA 639/2023/R/Idr e dell'Allegato A, (di seguito deliberazione 639/2023), il PEF regolatorio si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale.

Il PEF consente di verificare la sostenibilità del Programma degli Interventi del Piano d'Ambito sulla base dei flussi di cassa generati dalle attività regolate dal MTI-4 e tiene conto del raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII.

A maggior dettaglio, si riporta in appendice alla presente relazione il capitolo "PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)" della "Relazione di accompagnamento all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2024-2029 ai sensi della Deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR e della Determinazione del 26 marzo 2024 n. 1/2024-DTAC", approvato dalla Conferenza dei Sindaci

con delibera 6-24 5 agosto 2024 e da ARERA con Deliberazione n. 381/2024/R/Idr del 24 settembre 2024.

Si riporta inoltre l'articolazione tariffaria vigente nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma per l'esercizio 2024.

**Articolazione tariffaria nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma**  
a valere dal 1° gennaio 2024

TABELLA A	UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24	
		ACQUA	agevolata		0 - 30* N	€/m <sup>3</sup>	0,5126
			base		30*N - 60*N	€/m <sup>3</sup>	1,0249
			1° eccedenza		60*N - 90*N	€/m <sup>3</sup>	1,7084
			2° eccedenza		90*N - 120*N	€/m <sup>3</sup>	2,3918
			3° eccedenza		oltre 120*N	€/m <sup>3</sup>	3,0753
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952	
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515	
		quota fissa acquedotto		N *	€/anno	10,8312	
		quota fissa fognatura		N *	€/anno	3,0727	
quota fissa depurazione		N *	€/anno	9,0755			
N è il numero dei componenti del nucleo familiare							

TABELLA B	UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24	
		ACQUA	base		0 - 180	€/m <sup>3</sup>	1,0249
			1° eccedenza		180 - 270	€/m <sup>3</sup>	1,7084
			2° eccedenza		270 - 360	€/m <sup>3</sup>	2,3918
			3° eccedenza		oltre 360	€/m <sup>3</sup>	3,0753
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952	
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515	
		quota fissa acquedotto			€/anno	32,4933	
		quota fissa fognatura			€/anno	9,2182	
		quota fissa depurazione			€/anno	27,2264	

TABELLA C	UTENZE CONDOMINIALI DOMESTICHE	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24	
		ACQUA	agevolata		0 - 30* N	€/m <sup>3</sup>	0,5126
			base		30*N - 60*N	€/m <sup>3</sup>	1,0249
			1° eccedenza		60*N - 90*N	€/m <sup>3</sup>	1,7084
			2° eccedenza		90*N - 120*N	€/m <sup>3</sup>	2,3918

		3° eccedenza	oltre 120*N	€/m <sup>3</sup>	3,0753
	fognatura		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952
	depurazione		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515
	quota fissa acquedotto		N *	€/anno	10,8312
	quota fissa fognatura		N *	€/anno	3,0727
	quota fissa depurazione		N *	€/anno	9,0755
N è il numero dei componenti dei nuclei familiari del condominio					

<b>TABELLA D1</b>	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b> <b>Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #1</b>	<b>fascia</b>		<b>scaglioni [m<sup>3</sup> annui]</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI-4 tariffa 2024</b> <b>Delib. CdS 6-24</b>
		<b>ACQUA</b>	base	0 - 40	€/m <sup>3</sup>	1,3069
			1° eccedenza	40 - 60	€/m <sup>3</sup>	1,9966
			2° eccedenza	60 - 80	€/m <sup>3</sup>	4,0594
			3° eccedenza	oltre 80	€/m <sup>3</sup>	7,9540
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515
		quota fissa acquedotto			€/anno	55,7903
		quota fissa fognatura			€/anno	9,2182
		quota fissa depurazione			€/anno	27,2264

<b>TABELLA D2</b>	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b> <b>Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #2</b>	<b>fascia</b>		<b>scaglioni [m<sup>3</sup> annui]</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI-4 tariffa 2024</b> <b>Delib. CdS 6-24</b>
		<b>ACQUA</b>	base	0 - 150	€/m <sup>3</sup>	1,4938
			1° eccedenza	150 - 225	€/m <sup>3</sup>	2,2962
			2° eccedenza	225 - 300	€/m <sup>3</sup>	4,6683
			3° eccedenza	oltre 300	€/m <sup>3</sup>	9,1470
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515
		quota fissa acquedotto			€/anno	74,3870
		quota fissa fognatura			€/anno	9,2182
		quota fissa depurazione			€/anno	27,2264

<b>TABELLA D3</b>	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b> <b>Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #3</b>	<b>fascia</b>		<b>scaglioni [m<sup>3</sup> annui]</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI-4 tariffa 2024</b> <b>Delib. CdS 6-24</b>
		<b>ACQUA</b>	base	0 - 500	€/m <sup>3</sup>	1,5562
			1° eccedenza	500 - 750	€/m <sup>3</sup>	2,3959
			2° eccedenza	750 - 1000	€/m <sup>3</sup>	4,8713
			3° eccedenza	oltre 1000	€/m <sup>3</sup>	9,5449

	fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952
	depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515
	quota fissa acquedotto		€/anno	111,5806
	quota fissa fognatura		€/anno	9,2182
	quota fissa depurazione		€/anno	27,2264

TABELLA D4	UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #4	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24
		ACQUA	base	0 - 1100	€/m <sup>3</sup>	1,6186
			1° eccedenza	1100 - 1650	€/m <sup>3</sup>	2,4957
			2° eccedenza	1650 - 2200	€/m <sup>3</sup>	5,0741
			3° eccedenza	oltre 2200	€/m <sup>3</sup>	9,9425
	fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952		
	depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515		
	quota fissa acquedotto		€/anno	167,3709		
	quota fissa fognatura		€/anno	9,2182		
	quota fissa depurazione		€/anno	27,2264		

TABELLA D5	UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #5	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24
		ACQUA	base	0 - 5000	€/m <sup>3</sup>	1,7190
			1° eccedenza	5000 - 7500	€/m <sup>3</sup>	2,6110
			2° eccedenza	7500 - 10000	€/m <sup>3</sup>	5,1554
			3° eccedenza	oltre 10000	€/m <sup>3</sup>	10,1015
	fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952		
	depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515		
	quota fissa acquedotto		€/anno	278,9513		
	quota fissa fognatura		€/anno	9,2182		
	quota fissa depurazione		€/anno	27,2264		

TABELLA D6	UTENZE NON DOMESTICHE Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #6	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24
		ACQUA	base	0 - 15000	€/m <sup>3</sup>	1,7441
			1° eccedenza	15000 - 22500	€/m <sup>3</sup>	2,6509
			2° eccedenza	22500 - 30000	€/m <sup>3</sup>	5,2367
			3° eccedenza	oltre 30000	€/m <sup>3</sup>	10,2605
	fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952		

		depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515
		quota fissa acquedotto		€/anno	371,9352
		quota fissa fognatura		€/anno	9,2182
		quota fissa depurazione		€/anno	27,2264

<b>TABELLA D7</b>	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b> <b>Uso artigianale e commerciale - idroesigenza fascia #7</b>	<b>fascia</b>		<b>scaglioni [m<sup>3</sup> annui]</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI-4 tariffa 2024</b> <b>Delib. CdS 6-24</b>	
		<b>ACQUA</b>	base		0 - 60000	€/m <sup>3</sup>	1,7689
			1° eccedenza		60000 - 90000	€/m <sup>3</sup>	2,6911
			2° eccedenza		90000 - 120000	€/m <sup>3</sup>	5,3178
			3° eccedenza		oltre 120000	€/m <sup>3</sup>	10,4198
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952	
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515	
		quota fissa acquedotto			€/anno	464,9190	
		quota fissa fognatura			€/anno	9,2182	
quota fissa depurazione			€/anno	27,2264			

<b>TABELLA D8</b>	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b> <b>Uso industriale - bassa idroesigenza</b>	<b>fascia</b>		<b>scaglioni [m<sup>3</sup> annui]</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI-4 tariffa 2024</b> <b>Delib. CdS 6-24</b>	
		<b>ACQUA</b>	base		0 - 100000	€/m <sup>3</sup>	1,7813
			1° eccedenza		100000 - 150000	€/m <sup>3</sup>	2,7110
			2° eccedenza		150000 - 200000	€/m <sup>3</sup>	5,3584
			3° eccedenza		oltre 200000	€/m <sup>3</sup>	10,4992
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952	
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515	
		quota fissa acquedotto			€/anno	557,9028	
		quota fissa fognatura			€/anno	9,2182	
quota fissa depurazione			€/anno	27,2264			

<b>TABELLA D9</b>	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b> <b>Uso industriale - media idroesigenza</b>	<b>fascia</b>		<b>scaglioni [m<sup>3</sup> annui]</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI-4 tariffa 2024</b> <b>Delib. CdS 6-24</b>	
		<b>ACQUA</b>	base		0 - 250000	€/m <sup>3</sup>	1,7940
			1° eccedenza		250000 - 375000	€/m <sup>3</sup>	2,7310
			2° eccedenza		375000 - 500000	€/m <sup>3</sup>	5,3989
			3° eccedenza		oltre 500000	€/m <sup>3</sup>	10,5789
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952	
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515	

	quota fissa acquedotto	€/anno	650,8866
	quota fissa fognatura	€/anno	9,2182
	quota fissa depurazione	€/anno	27,2264

TABELLA D10	UTENZE NON DOMESTICHE Usi industriale - alta idroesigenza	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24
		ACQUA	base	0 - 800000	€/m <sup>3</sup>	1,8064
			1° eccedenza	800000 - 1200000	€/m <sup>3</sup>	2,7510
			2° eccedenza	1200000 - 1600000	€/m <sup>3</sup>	5,4397
			3° eccedenza	oltre 1600000	€/m <sup>3</sup>	10,6584
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515
		quota fissa acquedotto			€/anno	743,8703
		quota fissa fognatura			€/anno	9,2182
quota fissa depurazione			€/anno	27,2264		

TABELLA D11	UTENZE NON DOMESTICHE Usi agricolo e zootecnico - bassa idroesigenza	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24
		ACQUA	base	0 - 80	€/m <sup>3</sup>	1,3069
			1° eccedenza	80 - 120	€/m <sup>3</sup>	2,1963
			2° eccedenza	120 - 160	€/m <sup>3</sup>	4,4653
			3° eccedenza	oltre 160	€/m <sup>3</sup>	8,7494
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515
		quota fissa acquedotto			€/anno	78,1064
		quota fissa fognatura			€/anno	9,2182
quota fissa depurazione			€/anno	27,2264		

TABELLA D12	UTENZE NON DOMESTICHE Usi agricolo e zootecnico - media idroesigenza	fascia		scaglioni [m <sup>3</sup> annui]	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24
		ACQUA	base	0 - 350	€/m <sup>3</sup>	1,3693
			1° eccedenza	350 - 525	€/m <sup>3</sup>	2,1963
			2° eccedenza	525 - 700	€/m <sup>3</sup>	4,4653
			3° eccedenza	oltre 700	€/m <sup>3</sup>	8,7494
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515
		quota fissa acquedotto			€/anno	130,1773
		quota fissa fognatura			€/anno	9,2182
quota fissa depurazione			€/anno	27,2264		

<b>TABELLA D13</b>	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b> <b>Usa agricolo e zootecnico - alta idroesigenza</b>	<b>fascia</b>		<b>scaglioni [m<sup>3</sup> annui]</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI-4 tariffa 2024</b> <b>Delib. CdS 6-24</b>	
		<b>ACQUA</b>	base		0 - 1500	€/m <sup>3</sup>	1,4315
			1° eccedenza		1500 - 2250	€/m <sup>3</sup>	2,1963
			2° eccedenza		2250 - 3000	€/m <sup>3</sup>	4,4653
			3° eccedenza		oltre 3000	€/m <sup>3</sup>	8,7494
		fognatura			tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952
		depurazione			tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515
		quota fissa acquedotto				€/anno	278,9513
		quota fissa fognatura				€/anno	9,2182
quota fissa depurazione				€/anno	27,2264		

<b>TABELLA E</b>	<b>UTENZE CONDOMINIALI MISTE</b> <b>(condomini in cui sono presenti una o più attività commerciali) - tariffa parte domestica</b>	<b>fascia</b>		<b>scaglioni [m<sup>3</sup> annui]</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI-4 tariffa 2024</b> <b>Delib. CdS 6-24</b>	
		<b>ACQUA</b>	agevolata		0 - 30* N	€/m <sup>3</sup>	0,5126
			base		30*N - 60*N	€/m <sup>3</sup>	1,0249
			1° eccedenza		60*N - 90*N	€/m <sup>3</sup>	1,7084
			2° eccedenza		90*N - 120*N	€/m <sup>3</sup>	2,3918
			3° eccedenza		oltre 120*N	€/m <sup>3</sup>	3,0753
		fognatura			tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952
		depurazione			tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515
		quota fissa acquedotto			N *	€/anno	10,8312
		quota fissa fognatura			N *	€/anno	3,0727
		quota fissa depurazione			N *	€/anno	9,0755
		N è il numero dei componenti dei nuclei familiari del condominio					

<b>TABELLA E</b>	<b>UTENZE CONDOMINIALI MISTE</b> <b>(condomini in cui sono presenti una o più attività commerciali) - tariffa parte non domestica</b>	<b>fascia</b>		<b>scaglioni</b>	<b>u.m.</b>	<b>MTI-4 tariffa 2024</b> <b>Delib. CdS 6-24</b>
		ACQUA		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	1,4938
		fognatura		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952
		depurazione		tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515
		quota fissa acquedotto		M*	€/anno	67,6245
		quota fissa fognatura		M*	€/anno	9,2182
		quota fissa depurazione		M*	€/anno	27,2264
M è il numero di unità non abitative del condominio						

TABELLA F	USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE - ANTINCENDIO	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24	
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	1,3068	
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952	
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515	
		quota fissa acquedotto			€/anno	65,0887
		quota fissa fognatura			€/anno	9,2182
		quota fissa depurazione			€/anno	27,2264

TABELLA G	USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE - ALTRE UTENZE	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24	
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	1,7689	
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952	
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515	
		quota fissa acquedotto			€/anno	74,3870
		quota fissa fognatura			€/anno	9,2182
		quota fissa depurazione			€/anno	27,2264

TABELLA H	USO PUBBLICO DISALIMENTABILE	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24	
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	1,7689	
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952	
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515	
		quota fissa acquedotto			€/anno	74,3870
		quota fissa fognatura			€/anno	9,2182
		quota fissa depurazione			€/anno	27,2264

TABELLA I	ALTRI USI - UTENZE COMUNALI-FONTANELLE	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8101
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515

	quota fissa acquedotto	€/anno	19,0512
	quota fissa fognatura	€/anno	5,3585
	quota fissa depurazione	€/anno	15,8267

TABELLA L	ALTRI USI - UTENZE COMUNALI- ESCLUSE FONTANELLE	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24
		ACQUA	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	1,1330
		fognatura	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,2952
		depurazione	tutto il volume erogato	€/m <sup>3</sup>	0,8515
		quota fissa acquedotto		€/anno	32,7735
		quota fissa fognatura		€/anno	9,2182
		quota fissa depurazione		€/anno	27,2264

TABELLA M	UTENZE DI SUBDISTRIBUZIONE	fascia	scaglioni	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24
		ACQUA - base	0 - Q.C. (#)	€/m <sup>3</sup>	0,4183
		1° eccedenza	Q.C. - 1,5 Q.C.	€/m <sup>3</sup>	0,6694
		2° eccedenza	1, 5 Q.C. - 2 Q.C.	€/m <sup>3</sup>	1,3603
		3° eccedenza	oltre 2 Q.C.	€/m <sup>3</sup>	2,6646

(#) Q.C. quantitativo contrattuale. E' il volume minimo che il Gestore deve assicurare (salvo carenza alle sorgenti) al Subdistributore e viene stabilito per contratto.

TABELLA N	UTENZE INSEDIAMENTI PRODUTTIVI Coefficienti e parametri per il calcolo della tariffa di fognatura e depurazione	--	--	u.m.	MTI-4 tariffa 2024 Delib. CdS 6-24
		Tariffa unitaria fognatura	$T_{findATO}$	cent€/m <sup>3</sup>	0,3010
		Tariffa unitaria depurazione	$T_{dindATO}$	cent€/m <sup>3</sup>	0,9496
		Quota capacità	$T_{dcapacitàATO}$	cent€/gr	0,009875
		Coefficiente	COD	%	0,52
		Coefficiente	SST	%	0,28
		Coefficiente	N	%	0,15
		Coefficiente	P	%	0,05
		quota fissa importo base		€/anno	27,4897
		quota fissa importo per ciascuna analisi		€/analisi	233,6621

La tariffa viene calcolata con i suddetti coefficienti e parametri utilizzando le formule riportate nel Titolo 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 655/2017 (TICSI)

## 5. QUALITÀ DEL SERVIZIO

I livelli di qualità del S.I.I. sono definiti dalla normativa regolatoria e, in particolare, dalle deliberazioni ARERA n. 655/2015/R/Idr “REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO (RQSII)” e n. 917/2017/R/Idr “REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO (RQTI)”.

Per quanto riguarda la qualità contrattuale del S.I.I., la citata deliberazione n. 655/2015/R/Idr dispone che venga effettuata una raccolta annuale dei dati sulla qualità contrattuale, analizzando, verificando e validando i dati inseriti dal gestore nel sistema di raccolta dell’Autorità.

Infatti l’ARERA ha stabilito che devono partecipare alla rilevazione tutti gli EGA, i quali sono tenuti ad effettuare i controlli di congruità, rispetto alle informazioni in loro possesso, sui dati comunicati dal Gestore, verificando le condizioni eventualmente dichiarate per le deroghe e il rispetto da parte di quest’ultimo degli eventuali standard aggiuntivi e/o migliorativi, qualora previsti, segnalando eventuali criticità.

In particolare, all’EGA è richiesto di validare i dati contenuti nel Riepilogo per Macro-indicatori, ai fini della corretta applicazione del meccanismo incentivante di cui al Titolo XIII del RQSII.

Le eventuali criticità o incongruenze possono essere segnalate utilizzando l’apposito campo o attraverso l’upload di un file nel quale dovranno essere forniti ulteriori elementi circa le verifiche effettuate. In particolare, si richiede all’EGA di verificare:

- le compilazioni dalle quali risulti che la maggioranza delle prestazioni fuori standard viene imputata a cause di forza maggiore o all’utente finale o a terzi, verificando tra l’altro la sussistenza di queste ultime;
- la coerenza tra i dati dichiarati nelle diverse edizioni della raccolta verificando che le prestazioni non concluse nel 2022, dichiarate con la precedente edizione della raccolta dati, abbiano trovato esecuzione nel corso del 2023, o ancora che gli indennizzi maturati nel 2022 e non ancora fatturati al 31/12/2022, siano stati erogati nel corso del 2023;
- la completezza, correttezza e congruità dei dati riportati nella maschera “Riepilogo per Macro-indicatori – AS 2023”; in particolare, la coerenza con i valori totali dichiarati nelle singole maschere e, in caso di presenza di standard migliorativi, la correttezza della riclassificazione delle relative prestazioni. Inoltre, si richiede di verificare che l’eventuale assenza di dati per un determinato indicatore semplice derivi effettivamente da mancanza di prestazioni eseguite e non da omessa dichiarazione di dati;
- la completezza e congruità dei dati riportati nella maschera “Indennizzi REMSI”.

Qualora siano stati introdotti standard aggiuntivi rispetto a quelli minimi previsti dall’Autorità, l’EGA è tenuto a dichiarare che gli standard in parola siano stati preventivamente concordati con il Gestore e approvati dall’EGA e che gli standard da questi applicati corrispondano a quelli migliorativi individuati.

Sia il Gestore che l'EGA devono compilare l'apposita sezione "Dichiarazione di veridicità" al fine di attestare, per quanto di competenza dell'EGA, la conformità/coerenza delle informazioni nonché dei dati dichiarati dal Gestore con altri dati in possesso dell'EGA medesimo, e in particolare la validazione dei dati contenuti nel Riepilogo per Macro-indicatori funzionali all'applicazione del meccanismo incentivante di cui al Titolo XIII del RQSII.

Pertanto vengono effettuate tutte le attività sopra sintetizzate, verificando, tra l'altro:

- che non ci siano indicatori per i quali la maggior parte delle prestazioni fuori standard sia stata imputata a causa di forza maggiore, utente finale o terzi;
- che i dati relativi ad indennizzi per il mancato rispetto della regolazione sulla morosità risultino congrui e completi a seguito di verifica interna sulla documentazione attestante i fatti fornita dal Gestore;
- che risultino coerenti i dati inseriti sugli standard ulteriori;
- che sia confermato che l'assenza di dati per alcuni indicatori deriva dall'inesistenza di prestazioni.

Si riportano di seguito i livelli di qualità contrattuale del S.I.I. conseguiti nel 2023.

#### *Standard specifici e generali di qualità contrattuale*

Informativa ex art.78.1 dell'allegato A (RQSII) della Delibera ARERA 655/2015/R/idr

Con la Delibera ARERA 655/2015/R/idr sono stati introdotti a partire dal 1 luglio 2016 standard specifici e generali di qualità contrattuale a livello nazionale per i gestori idrici. Sono illustrati gli standard di qualità contrattuale di Acea Ato2, migliorativi rispetto a quelli nazionali, così come approvati dalla Delibera n. 1-16 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province ATO2 Lazio Centrale Roma del 27 luglio 2016, sulla base di quanto disciplinato dall'art.2 della Delibera ARERA 655/2015/R/idr e dall'art.32 dell'Allegato A della Delibera ARERA 664/2015/idr.

Gli standard sono suddivisi in specifici (che danno luogo ad indennizzo automatico verso l'utente finale in caso di prestazione fuori standard) e generali.

## Standard Specifici

Indicatore	Articolo Allegato A della Delibera 655/2015	Tipologia Standard	Standard	Indennizzo per Prestazioni Fuori Standard (€)*	Grado di rispetto 2023	Note
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	ART. 5	Specifico	10 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	n.a.	Non vengono eseguiti preventivi senza previo sopralluogo
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	ART. 6	Specifico	10 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	n.a.	Non vengono eseguiti preventivi senza previo sopralluogo
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	ART. 5	Specifico	15 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	98,5%	
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	ART. 6	Specifico	15 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	98,1%	
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	ART. 8	Specifico	10 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	30	98,7%	
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	ART. 9	Specifico	15 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	30	100%	
Tempo di attivazione della fornitura	ART. 10	Specifico	3 gg lavorativi dalla data di stipula del contratto	30	96,4%	
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	ART. 11	Specifico	3 gg lavorativi dalla data di stipula del contratto o di richiesta riattivazione	30	97,8%	
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	ART. 11	Specifico	6 gg lavorativi dalla data di stipula del contratto o di richiesta riattivazione	30	100%	
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	ART. 12/13	Specifico	1 gg feriale dalla data di ricevimento dell'attestazione di avvenuto pagamento	30	98%	
Tempo di disattivazione della fornitura	ART. 14	Specifico	3 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	96,7%	
Tempo di esecuzione della voltura	ART. 17	Specifico	3 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	99,7%	
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	ART. 19	Specifico	10 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	n.a.	Non vengono eseguiti preventivi senza previo sopralluogo
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	ART. 19	Specifico	15 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	99,8%	

Indicatore	Articolo Allegato A della Delibera 655/2015	Tipologia Standard	Standard	Indennizzo per Prestazioni Fuori Standard (€)*	Grado di rispetto 2023	Note
Tempo di esecuzione di lavori semplici	ART. 23	Specifico	6 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	30	93,8%	

Indicatore	Articolo Allegato A della Delibera 655/2015	Tipologia Standard	Standard	Indennizzo per Prestazioni Fuori Standard (€)*	Grado di rispetto 2023	Note
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	ART. 26	Specifico	120 minuti	30	98,4%	
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	ART. 28	Specifico	5 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	98,2%	
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	ART. 29	Specifico	6 gg lavorativi dalla data di effettuazione della verifica	30	98,5%	
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	ART. 29	Specifico	20 gg lavorativi dalla data di effettuazione della verifica	30	100%	
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	ART. 30	Specifico	5 gg lavorativi dalla data di invio dell'esito della verifica	30	98,3%	
Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	ART. 31	Specifico	3 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	87%	
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	ART. 32	Specifico	5 gg lavorativi dalla data di effettuazione della verifica	30	99,5%	
Tempo per l'emissione della fattura	ART. 36	Specifico	30 gg solari dall'ultimo giorno del periodo di riferimento della fattura	30	100%	
Periodicità di fatturazione (consumi ≤ 100mc/anno)	ART. 38	Specifico	3 bollette/anno	30	99,8%	
Periodicità di fatturazione (100 < consumi ≤ 1000 mc/anno)	ART. 38	Specifico	4 bollette/anno	30	99,9%	
Periodicità di fatturazione (1000 < consumi ≤ 3000 mc/anno)	ART. 38	Specifico	6 bollette/anno	30	99,4%	
Periodicità di fatturazione (consumi > 3000 mc/anno)	ART. 38	Specifico	12 bollette/anno	30	99,3%	
Termine per il pagamento della bolletta	ART. 40	Specifico	30 gg solari	0	100%	Indennizzi pari a zero come da Tabella 6 dell'Allegato A della Delibera 655/2015

Tempo per la risposta a reclami	ART. 46	Specifico	20 gg lavorativi dalla data di ricevimento del reclamo	30	99,8%	
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	ART. 47	Specifico	20 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	100%	
Tempo di rettifica di fatturazione	ART. 43	Specifico	55 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	100%	
Gestione Separata - Tempo per l'inoltro della richiesta ricevuta dall'utente finale al gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	ART. 64	Specifico	3 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	30	-	Non sono state eseguite prestazioni nel periodo
Gestione Separata - Tempo per l'inoltro all'utente finale della comunicazione ricevuta dal gestore del servizio di fognatura e/o depurazione	ART. 65	Specifico	3 gg lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione	30	-	Non sono state eseguite prestazioni nel periodo

\* Gli indennizzi sono previsti per tutti gli indicatori con tipologia standard "specifico", ad esclusione del Termine per il pagamento della bolletta (art.40-RQSII). A partire dal 1° gennaio 2017, la Delibera 655/2015 prevede che gli indennizzi siano pari a:

- 30€ in caso di tempo impiegato per effettuare la prestazione maggiore dello standard ma inferiore al doppio dello standard;
  - 60€ in caso di tempo impiegato per effettuare la prestazione uguale o maggiore del doppio dello standard, ma inferiore al triplo dello standard;
  - 90€ in caso di tempo impiegato per effettuare la prestazione uguale o maggiore del triplo dello standard.
- La maggiorazione dell'indennizzo è esclusa per la Fascia di puntualità appuntamenti (art.26 RQSII) e per la periodicità di fatturazione (art.38 RQSII).

## Standard Generali

Indicatore	Articolo Allegato A della Delibera 655/2015	Tipologia Standard	Standard	Grado di rispetto 2023	Note
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	ART. 8	Generale	20 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	95,6%	
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	ART. 9	Generale	25 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	89,6%	
Tempo di esecuzione di lavori complessi	ART. 23	Generale	20 gg lavorativi dalla data di accettazione del preventivo	90,2%	
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	ART. 24	Generale	5 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	98,4%	
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	ART. 25	Generale	entro 48 ore prima dell'inizio della fascia di puntualità concordata	100%	
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	ART. 33	Generale	120 minuti dall'inizio della conversazione telefonica con l'operatore	96,6%	
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	ART. 48	Generale	20 gg lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta	99,9%	
Tempo massimo di attesa agli sportelli	ART. 53	Generale	entro 55 minuti	100%	
Tempo medio di attesa agli sportelli	ART. 53	Generale	15 minuti	100%	
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	ART. 57	Generale	Maggiore del 95% per almeno 10 mesi su 12	100%	
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	ART. 58	Generale	Inferiore o uguale a 180 secondi per almeno 10 mesi su 12	100%	
Livello del servizio telefonico (LS)	ART. 59	Generale	Maggiore o uguale ad 85% per almeno 10 mesi su 12	100%	
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	ART. 62	Generale	entro i 110 secondi	95,4%	
Gestione Separata - Tempo per la comunicazione dell'avvenuta attivazione, riattivazione, subentro, cessazione, voltura	ART. 66	Generale	5 gg lavorativi dalla data di esecuzione	99,5%	
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento per danni o guasti		Generale	48 ore dall'inizio della conversazione telefonica con l'operatore	94,9%	Indicatore migliorativo introdotto con la delibera 3-18 della CdS del 15-10-2018

Per quanto riguarda la qualità tecnica del S.I.I., con la citata Deliberazione 917/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017 “Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)” l'ARERA ha definito la disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato, che esamina le condizioni specifiche dei diversi contesti gestionali al fine di incentivarne un progressivo miglioramento (in funzione del livello di partenza di ciascun gestore) e di promuovere benefici a favore degli utenti dei diversi servizi.

Con successiva Delibera 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 ha approvato “Modifiche e integrazioni all'Allegato A alla deliberazione 27 dicembre 2017, 917/2017/R/IDR”.

Il modello è basato su un sistema di indicatori composto da:

- requisiti: rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- standard specifici: identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici;
- standard generali: sono ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante.

I macro-indicatori, secondo l'aggiornamento di cui alla Deliberazione 637/2023/R/IDR, sono i seguenti:

- macro-indicatore M0 - “Resilienza idrica” (relativo alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti e per il quale gli obiettivi ad esso associati sono espressi in termini di incremento della disponibilità idrica del gestore, definita, nelle more di ulteriori affinamenti:

$$DISP = (\text{concessioni di derivazione SII} + \text{quote di concessioni di terzi} + \text{riuso} + \text{interconessioni})$$

- macro-indicatore M1 - "Perdite idriche" (cui è associato l'obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell'infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali;
- macro-indicatore M2 - "Interruzioni del servizio" (cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
- macro-indicatore M3 - "Qualità dell'acqua erogata" (cui è associato l'obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multistadio, tenendo conto: i) dell'incidenza delle ordinanze di non potabilità; ii) del tasso di campioni interni non conformi; iii) del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
- macro-indicatore M4 - "Adeguatezza del sistema fognario" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito

anch'esso secondo una logica multi-stadio considerando: i) la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura; ii) l'adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; iii) il controllo degli scaricatori di piena;

- macro-indicatore M5 - "Smaltimento fanghi in discarica" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
- macro-indicatore M6 - "Qualità dell'acqua depurata" (cui è associato l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

L'art. 3 della Delibera 917/2017/R/idr prevede che gli Enti di governo dell'ambito validino i dati trasmessi dai gestori, secondo le modalità e per gli effetti disciplinati dal comma 7.8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, e li integrino o li modifichino secondo criteri funzionali alla definizione di una base informativa completa, coerente e congrua.

L'art. 1 comma 3 della Delibera 637/2023/R/IDR ha stabilito nello specifico che entro il 30 aprile di ciascuna annualità l'Ente di governo dell'ambito dovrà trasmettere all'Autorità, per ciascun gestore in ciascun ambito o sub-ambito presente sul suo territorio, l'archivio documentale relativo ai dati relativi alla RQTI.

Per ciascun macro-indicatore quindi, vengono individuati, sulla base delle informazioni fornite dal gestore:

- la classe di partenza;
- l'obiettivo di miglioramento/mantenimento che il gestore è tenuto a conseguire (annualmente) sulla base dei target fissati dalla Delibera 917/2017/R/IDR e successivamente aggiornati dalla Delibera 637/2023/R/IDR.

L'art. 6 prevede che la copertura dei costi relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica avvenga secondo quanto stabilito dal metodo tariffario, come integrato dalla deliberazione 918/2017/R/idr. Gli investimenti cioè, relativi alle misure adottate per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento/mantenimento e ricomprese nel programma degli interventi (PdI), devono essere finanziati nell'ambito dell'aggiornamento del relativo programma economico-finanziario (PEF).

L'art. 7 infine definisce un meccanismo di incentivazione, ovvero un sistema articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall'anno 2020, alle performance dei gestori nei due anni precedenti.

Il 6 febbraio 2024 ARERA ha quindi avviato, con deliberazione 39/2024/R/IDR, il procedimento volto allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della

qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per gli anni 2022 e 2023, come integrata dalla deliberazione 637/2023/R/IDR.

Pertanto, secondo quanto previsto dal comma 8.2 della Delibera 917/2017/R/IDR e dal comma 1.3 della Delibera 637/2023/R/IDR, al fine della valutazione degli obiettivi di qualità tecnica sottesi ai macro-indicatori ammessi al meccanismo di incentivazione, l'EGATO 2 Lazio Centrale - Roma ha fornito all'Autorità di regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) i dati relativi alla Raccolta Dati: Qualità Tecnica – Monitoraggio (RQTI 2024)

I dati riportati nella suddetta Raccolta RQTI Anno 2024 sono relativi agli anni 2022 e 2023 e sono sintetizzati nella tabella seguente.

## Riepilogo RQTI: valutazione performance anni 2022-2023

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi	Valori 2025 consuntivi
M0	Presenza prerequisito Preq4 <sub>M0</sub>	Adeguito			
	M0a	0,72			
	M0b	0,72			
	DISP	912.823.142	919.212.904		
	Classe	D	D		
	Obiettivo RQTI	+0,7% di DISP	+0,7% di DISP		
	Valore obiettivo DISP	919.212.904	925.647.394		
	Raggiungimento obiettivo				
	Anno di riferimento per definizione obiettivo per M0	2023			
M1	Presenza prerequisito Preq1	SI			
	Presenza prerequisito Preq4 <sub>M1</sub>	Adeguito			
	M1a	39,55	37,57		
	M1b	42,07%	39,96%		
	Classe	D	D		
	Obiettivo RQTI	-5% di M1a	-5% di M1a		
	Valore obiettivo M1a	37,57	35,70		
	Raggiungimento obiettivo				
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1	2023			
M2	Presenza prerequisito Preq4 <sub>M2</sub>	Adeguito			
	M2	5,20	4,99		
	Classe	C	C		
	Obiettivo RQTI	-4% di M2	-4% di M2		
	Valore obiettivo M2	4,99	4,79		
	Raggiungimento obiettivo				
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2	2023			
M3	Presenza prerequisito Preq2	SI			
	Presenza prerequisito Preq4 <sub>M3</sub>	Adeguito			
	M3a	0,0040%	0,0040%		
	M3b	3,01%	2,83%		
	M3c	0,20%			
	Classe	C	C		
	Obiettivo RQTI	-6% di M3b	-6% di M3b		
	Valore obiettivo M3a		0,0040%		
	Valore obiettivo M3b	2,83%	2,66%		
	Valore obiettivo M3c				
	Raggiungimento obiettivo				
Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3	2023				

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi	Valori 2025 consuntivi
M4	Presenza prerequisito Preq3 <sub>M4</sub>	SI			
	Presenza prerequisito Preq4 <sub>M4</sub>	Adeguito			
	M4a	0,77			
	M4b	0,00%	0,0%		
	M4c	0,00%			
	Classe	A	A		
	Obiettivo RQTI	Mantenimento	Mantenimento		
	Valore obiettivo M4a				
	Valore obiettivo M4b	0,0%			
	Valore obiettivo M4c				
	Raggiungimento obiettivo				
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4	2023			
M5	Presenza prerequisito Preq3 <sub>M5</sub>	NO			
	Presenza prerequisito Preq4 <sub>M5</sub>	Adeguito			
	MF <sub>tq, disc</sub> ( $\sum MF_{tq, disc, imp}$ )	5.941,00	5.822,18		
	%SS <sub>tot</sub>	38,0%			
	M5	12,00%			
	Classe	C	C		
	Obiettivo RQTI	-2% di MF tq, disc	-2% di MF tq, disc		
	Valore obiettivo MF <sub>tq, disc</sub>	5.822,18	5.705,74		
	Raggiungimento obiettivo				
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5	2023			
	M6	Presenza prerequisito Preq3 <sub>M6</sub>	NO		
Presenza prerequisito Preq4 <sub>M6</sub>		Adeguito			
M6		9,60%	8,64%		
Classe		C	C		
Obiettivo RQTI		-10% di M6	-10% di M6		
Valore obiettivo M6		8,64%	7,77%		
Raggiungimento obiettivo					
Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6		2023			

Inoltre, con Delibera 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 (Metodo Tariffario Idrico 2024-2029 MTI – 4) ARERA ha promosso il potenziamento delle misure per la sostenibilità energetica e ambientale, attraverso un meccanismo di incentivazione, i cui oneri sono posti a carico del Conto istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali ai sensi dell’articolo 36-bis del MTI-3 che attribuisce premi in caso di conseguimento degli obiettivi individuati con riferimento ai seguenti indicatori:

- “RIU-Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità”;
- “ENE-Quantità di energia elettrica acquistata”;

i cui valori per gli anni 202 e 2023 sono qui di seguito riportati:

Macro-indicatore		Valori per definizione obiettivo 2024	Definizione obiettivo 2025	Valori 2024 consuntivi	Valori 2025 consuntivi
RIU	Presenza prerequisito Preq3 <sub>M6</sub>	NO			
	Presenza prerequisito Preq4 <sub>M6</sub>	Adeguito			
	RIU	74,78%			
	Classe	D			
	Obiettivo MTI-4		RIU_2023-0,1		
	Valore obiettivo RIU		64,78%		
	Raggiungimento obiettivo				
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo RIU	2023			
ENE	$\Sigma kWh^n_{(2020-2023)} / 4$	343.700.716			
	kWh <sup>2025</sup>				
	Obiettivo MTI-4		$(kWh_{2025} / (\Sigma kWh_{(2020-2023)} / 4) - 1) \leq -0,05$		
	Valore obiettivo ENE		326.515.680		
	Raggiungimento obiettivo				
	Anno di riferimento per valutazione obiettivo ENE	2023			

## 6. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il programma degli interventi del S.I.I. nell'ATO 2 Lazio centrale – Roma, per il periodo 2020-2023 prevedeva che il gestore Acea ATO2 S.p.A. dovesse effettuare investimenti per complessivi 1.368,5 miliardi euro.

Con riferimento al periodo 2020-2021 in particolare, era prevista una spesa di 304,5 milioni di euro per il 2020 e di 348,0 milioni di euro per il 2021.

Gli investimenti complessivi effettuati dal Gestore sono stati € 320.465.305 nel 2020 e € 360.309.878 nel 2021.

Pertanto quanto effettuato nel 2020 e nel 2021 è stato maggiore di quanto programmato, con investimenti in più rispettivamente per 15.965.305 di euro nel 2020 e 12.309.878 di euro nel 2021 per un totale di 28.275.183.

Per l'esercizio 2022 era prevista una spesa di euro 395.404.977; gli investimenti effettuati dal gestore sono stati pari ad euro 425.584.582, con una differenza in più pari ad euro 30.179.605.

Per l'esercizio 2023 era prevista una spesa di euro 410.324.360; gli investimenti effettuati dal gestore sono stati pari ad euro 394.946.944, con una differenza in meno pari ad euro 15.377.416.

Complessivamente quindi, gli investimenti realizzati nel biennio 2022-2023 sono stati superiori al previsto per euro 14.802.189 e il totale degli investimenti realizzati nell'intero periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3) sono stati superiori al previsto per euro 43.077.372.

## 7. CONSIDERAZIONI FINALI

Il S.I.I. nell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma è attivo dal 1 gennaio 2003, nel territorio dei Comuni che, via via, sono stati acquisiti alla gestione unica. Gli investimenti effettuati dal gestore Acea ATO2 S.p.A. sono passati da euro 36 milioni nel 2003 ad euro 565,7 milioni previsti nel 2024 con un valore dell'investimento pro-capite che nel 2024 è arrivato a 138 €/anno/persona attestandosi su livelli in linea con le più avanzate gestioni europee.

Questo rapporto è inoltre destinato ad aumentare ulteriormente nei prossimi anni, per effetto di un imponente Programma di interventi, comprensivo delle cosiddette opere strategiche, tra cui quelle di "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera".

Il gestore Acea ATO 2 S.p.A. ha quindi rispettato gli obblighi di investimento previsti nella Convenzione di gestione e nei suoi aggiornamenti, per rispondere alle crescenti esigenze del territorio servito ed alle emergenze di varia natura che, negli anni, hanno caratterizzato il S.I.I. nell'ATO2.

Il livello di qualità del servizio, come emerge dalle tabelle riportate nei capitoli precedenti, è crescente e si pone su valori di eccellenza, confermati dal fatto che ARERA, con la deliberazione 17 ottobre 2023, 477/2023/R/idr, recante *"Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali"*, ha riconosciuto diverse premialità ad Acea ATO2 e nessuna penalità.

A fronte di tutto ciò si registra una tariffa del S.I.I. che, sia pure incrementata negli anni per effetto del grande volume di investimenti realizzati, si attesta su valori poco superiori alla media nazionale (la spesa media nazionale nel 2023 per un consumo di 150 mc/anno di una famiglia tipo di tre persone è pari a € 345 inclusa IVA - fonte Relazione annuale ARERA 2023; la spesa per un analogo consumo nell'ATO 2 è pari a € 383 inclusa IVA) comunque inferiori a quelle applicate nelle principali capitali europee, dando atto dell'efficienza e dell'economicità della gestione.



# APPENDICE

## Piano Economico Finanziario 2024 - 2029 Piano Tariffario, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Stato Patrimoniale ai sensi della Deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR

Stralcio dalla “Relazione di accompagnamento all’aggiornamento della predisposizione tariffaria 2024-2029 ai sensi della Deliberazione ARERA 639/2023/R/IDR e della Determinazione del 26 marzo 2024 n. 1/2024-DTAC (documento approvato dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 6-24 del 5 agosto 2024 e da ARERA con Deliberazione n. 381/2024/R/Idr del 24 settembre 2024)

## 4 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL PIANO D'AMBITO (PEF)

Il Piano economico finanziario (PEF) è il documento approvato dall'Ente di governo dell'ambito, che, come previsto dall'art. 149, c. 4, del d.lgs. 152/06, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento e la previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Ai sensi della Deliberazione ARERA 639/2023/R/idr e dell'Allegato A, nonché dell'Allegato 1 -RDT 2024- alla Determina 1/2024/DTAC del 26/03/2024 ARERA, il PEF regolatorio si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale.

Per lo sviluppo del PEF regolatorio ci si è avvalsi del tool di calcolo predisposto da ANEA, Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti.

### 4.1 Piano Tariffario

Il Piano Tariffario rappresenta la proiezione per tutto il periodo di affidamento, con dettaglio annuale, delle componenti di costo ammesse nel VRG, ai sensi della delibera 639/2023.

Nel Piano Tariffario, i valori di VRG e theta 2024-2029 corrispondono a quelli del tool ARERA RDT2024 (MTI-4).

Per lo sviluppo del Piano Tariffario 2030-2032 sono state adottate le ipotesi alla base del calcolo delle tariffe 2024-2029, reiterando negli anni successivi i criteri e le modalità di determinazione delle componenti tariffarie definiti dal MTI-4 ed esplicitati nei paragrafi precedenti.

Nella determinazione del VRG per gli anni successivi al 2026, si è tenuto conto dei conguagli maturati al 31/12/2025, ma non ancora collocati nel VRG alla medesima data, nonché, dal 2026, del conguaglio residuo maturato nel periodo regolatorio precedente ( $RC_{app}$ ) e della stima del margine conseguito sulle altre attività idriche. Nella voce RCTOT hanno dunque trovato collocazione tali componenti tariffarie, come evidenziato nel seguente prospetto.

Nella determinazione del VRG per gli anni successivi al 2029 non sussistono conguagli tariffari pregressi non ancora collocati nel VRG al 31/12/2029.

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Post 2029
<b>Conguagli <math>RC_{TOT}</math> calcolati</b>	51.912.990	79.227.093	50.600.088	24.683.418	24.683.418	24.586.350	
<b>Conguagli <math>RC_{TOT}</math> in tariffa</b>	23.200.000	12.000.000	43.338.989	70.962.228	63.278.615	42.913.527	
<b>Conguagli <math>RC_{TOT}</math> posticipati oltre il 2029</b>							0

Il Piano Tariffario è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo individuate per gli anni 2024-2029 ai sensi dell'allegato A alla deliberazione 639/2023 (MTI-4).

Il Piano Tariffario è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati.

A partire dalla predisposizione tariffaria del 2030, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui al MTI-4.

Nel Piano tariffario lo sviluppo delle componenti "MT e AC" relative ai canoni e ai ratei dei mutui riconosciuti agli enti concedenti corrisponde agli importi previsti nel Piano d'Ambito.

Tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2029 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero.

Il Piano Tariffario considera a fini tariffari gli investimenti dei quali è prevista l'entrata in funzione in ciascun anno, tenuto conto in ogni caso che l'investimento realizzato nell'anno (a) rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2). Tale assunzione consente di posticipare l'impatto tariffario delle grandi opere infrastrutturali realizzate nel corso degli anni 2030-2032, ma non ancora completate ed entrate in esercizio nel 2032.

Lo sviluppo degli IP e dei CFP impiegati per il calcolo delle tariffe corrisponde al piano degli interventi illustrato nel prospetto che segue (dati in euro).

I contributi sono costituiti dai contributi previsti nel programma degli interventi, comprensivi dei contributi da utenti per gli allacciamenti.

IP, SAL, CFP, FONI per Tariffa	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	TOT
Spesa per investimenti SAL	565.665.168	511.867.884	735.452.573	624.690.860	665.419.376	610.280.951	539.081.367	317.207.849	226.136.856	4.795.802.884
Contributi CFP	137.937.947	107.797.535	268.627.978	199.706.298	240.110.188	180.175.448	103.800.000	3.800.000	3.800.000	1.245.755.393
SAL netti	427.727.221	404.070.350	466.824.595	424.984.562	425.309.188	430.105.503	435.281.367	313.407.849	222.336.856	3.550.047.491
Entrata in funzione investimenti IP	401.273.844	400.971.069	754.194.803	409.179.413	377.860.144	318.787.701	337.432.889	123.416.514	116.440.742	3.239.557.120
Componente FoNI nel VRG	41.628.319	61.092.767	91.338.858	71.632.343	78.594.150	89.629.663	112.685.135	109.332.087	115.280.756	771.214.078

Si evidenzia che il Programma degli Interventi, assai rilevante anche in ragione della straordinarietà delle opere strategiche che sono previste, è sostenuto significativamente dalla componente FONI nel periodo 2024-2032, come si evince dalla tabella che precede. I predetti valori della componente FONI, risultano pertanto fondamentali nel quadro degli schemi regolatori che vengono approvati anno per anno dalla Conferenza dei Sindaci; qualora intervenissero modifiche della regolazione tariffaria, dovranno essere adottate idonee misure per replicare analoghe condizioni di sostenibilità economico-finanziaria.

Lo sviluppo previsto per i canoni di concessione, mutui MT e altri corrispettivi AC (dati in euro), è il seguente:

Mutui e Canoni	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
MT	877.501	877.501	816.310	814.413	814.413	783.488	624.226	624.226	606.151
AC	31.200.373	31.200.373	31.367.215	31.367.215	31.367.215	31.391.933	31.367.883	20.524.354	20.542.429
MT+AC	32.077.874	32.077.874	32.183.525	32.181.628	32.181.628	32.175.420	31.992.109	21.148.580	21.148.580

Dal 2030 il tasso di morosità previsto è pari al 3,5%, corrispondente all'*unpaid ratio* indicato dal MTI-4, art. 30, per le regioni del centro Italia.

Dal 2030 il parametro  $\psi$  utilizzato per il calcolo del FNI potenziale è posto pari 0,45, valore all'interno della fascia di oscillazione prevista dalla regolazione (da 0,4 a 0,8).

Quota parte degli investimenti è stata assoggettata ad ammortamento finanziario già a partire dal 2015. Le aliquote di ammortamento corrispondenti alle vite utili finanziarie accelerate sono state applicate al costo storico regolatorio dei cespiti realizzati.

Le vite utili applicate dal 2024 sono riepilogate nel seguente prospetto.

ID	categoria cespite	anno cespite anno tariffa VU MT14	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
			2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
1	Terreni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	Condotte di acquedotto	40	22	22	22	22	22	22	22	22	22
3	Opere idrauliche fisse di acquedotto	40	22	22	22	22	22	22	22	22	22
4	Serbatoi	40	28	8	7	6	6	6	6	6	6
5	Impianti di sollevamento e pompaggio di acquedotto	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
6	Impianti di potabilizzazione	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
7	Altri trattamenti di potabilizzazione (tra cui dispositivi di disinfezione, s	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12
8	Gruppi di misura - altre attrezzature di acquedotto	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
9	Sistemi informativi di acquedotto	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
10	Telecontrollo e teletrasmissione di acquedotto	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
11	Condotte fognarie	50	22	22	22	22	22	22	22	22	22
12	Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40	22	22	22	22	22	22	22	22	22
13	Vasche di laminazione e vasche di prima pioggia	40	22	22	22	22	22	22	22	22	22
14	Impianti di sollevamento e pompaggio di fognatura	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
15	Gruppi di misura - altre attrezzature di fognatura	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
16	Sistemi informativi di fognatura	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
18	Telecontrollo e teletrasmissione di fognatura	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
19	Impianti di sollevamento e pompaggio di depurazione	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
20	Tecniche naturali di depurazione (tra cui fitodepurazione e lagunag	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40
21	Impianti di depurazione – trattamenti sino al preliminare, integrativo,	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
22	Impianti di depurazione – trattamenti sino al secondario	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
23	Impianti di depurazione – trattamenti sino al terziario e terziario avar	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
24	Impianti di essiccamento fanghi e di valorizzazione dei fanghi (tra cu	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
25	Gruppi di misura - altre attrezzature di depurazione	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
26	Sistemi informativi di depurazione	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
27	Telecontrollo e teletrasmissione di depurazione	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
28	Altri impianti	20	9	8	7	6	6	6	6	6	6
29	Laboratori e attrezzature	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
30	Sistemi informativi	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
31	Telecontrollo e teletrasmissione	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
32	Autoveicoli - automezzi	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
33	Fabbricati non industriali	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40
34	Fabbricati industriali	40	22	22	22	22	22	22	22	22	22
35	Costruzioni leggere	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
36	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
37	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7

## 4.2 Schema di Conto Economico

Il PEF consente di verificare la sostenibilità del Programma degli Interventi del Piano d'Ambito sulla base dei flussi di cassa generati dalle attività regolate dal MTI-4 ed è stato sviluppato in base alle seguenti assunzioni.

- ✓ lo sviluppo del PEF inizia con l'anno 2024 e termina con l'ultimo anno di affidamento 2032;
- ✓ lo sviluppo del PEF tiene conto del raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione del SII;
- ✓ il PEF è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per ciascun gestore per gli anni 2024-2029 ai sensi della deliberazione 639/2023 e s.m.i;
- ✓ per il calcolo della quota di ammortamento nel conto economico, ci si è basati sulle previsioni contenute nel Pdl in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, assumendo le medesime ipotesi di ammortamento accelerato adottate per il calcolo delle tariffe.

Il Conto economico è stato redatto in base allo schema di cui all'Allegato 1 -RDT 2024- della Determina 1/2024/DTAC del 26/03/2024 ARERA ed è stato elaborato utilizzando le medesime variabili economiche contenute nel Piano Tariffario.

I dati di output del Piano Tariffario sono stati elaborati per pervenire ad una più accurata rappresentazione delle poste di Ricavo e Costo e ad una corretta stima dei flussi di cassa della gestione.

In particolare è stata elaborata:

- una stima degli ammortamenti, che differiscono da quelli determinati ai fini tariffari perché, a parità di aliquote di ammortamento, non sono rivalutati con il deflatore;
- una stima degli oneri finanziari conseguenti all'ipotesi di copertura con fonti di finanziamento aggiuntive del fabbisogno finanziario evidenziato dalla gestione;
- una versione di Conto Economico conforme agli schemi di cui al MTI-4, che, tenuto conto di ammortamenti, oneri finanziari e delle altre voci di costo e di ricavo desumibili dal Piano Tariffario, consentisse di stimare il complessivo flusso di cassa in entrata ed in uscita per le operazioni di esercizio.

### I ricavi operativi economici

I ricavi di ciascun anno sono pari al VRG, al netto del FoNI, che corrisponde ai:

- ✓ Ricavi tariffari da utenti al dettaglio e all'ingrosso del SII;
- ✓ Ricavi non tariffari del SII per prestazioni accessorie;
- ✓ Ricavi per altre attività idriche non SII;

I ricavi da tariffe (al netto del FoNI) sono pari ai Ricavi da articolazione tariffaria garantiti  $\mathcal{R}^a \bullet \sum_u \text{tarif}_u^{2023} \bullet (\text{vscal}_u^{a-2})^T$ .

Ai ricavi tariffari di ciascun anno vengono sottratti gli importi corrispondenti ai congruagli fatturati (componente tariffaria RCTOT), poiché riferibili a ricavi accertati per competenza nelle annualità precedenti, nelle quali sono maturati e assoggettati a tassazione.

I Ricavi da tariffe sono indicati al lordo della componente tariffaria OP<sub>social</sub> (contestualmente inserita come costo tra gli OPEX).

Gli Altri ricavi SII sono pari alla somma dei Ricavi Ra (prestazioni accessorie), come valorizzati nel Piano Tariffario, della quota annuale risconto contributi c/impianti e del FoNI. La voce Quota annuale risconto contributi c/impianti contiene anche la quota degli allacciamenti.

I Ricavi da Altre Attività Idriche sono pari ai Ricavi Rb, come valorizzati nel Piano Tariffario.

Ai fini di una rappresentazione delle poste conforme agli schemi ARERA, la quota di VRG corrispondente al FoNI è stata allocata in apposita riga di entrata dello schema di Rendiconto Finanziario, mentre nel Conto Economico è allocata nella voce altri Ricavi del SII tra le quote dei contributi riscontati e rilasciati al conto economico.

I contributi a fondo perduto ed il FoNI sono trattati contabilmente con il meccanismo dei risconti passivi, come richiesto dai prospetti di rendicontazione ARERA. È dunque inserita nel Conto Economico la quota di ricavi corrispondente al rilascio annuo dei CFP e del FoNI riscontati tra gli altri ricavi del SII.

#### I costi operativi economici

I costi sono stati stimati pari agli Opex riconosciuti in tariffa, ipotizzando quindi il sostenimento di costi operativi endogeni pari a quelli coperti da ricavi tariffari. Analoghe assunzioni sono state effettuate per gli altri costi. Le perdite su crediti effettivamente sopportate si sono supposte pari al 100% della quota riconosciuta nel VRG ed inserite tra i costi. Si è proceduto ad allocare tra i costi di esercizio la quota di OP<sub>social</sub> incassata nell'anno e destinata ad agevolazioni tariffarie.

#### Le imposte

Le imposte sono state determinate applicando al reddito imponibile le aliquote IRES 24% e IRAP 5,12%.

### **4.3 Rendiconto Finanziario**

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in base allo schema di cui all'Allegato 1 -RDT 2024- della Determina 1/2024/DTAC del 26/03/2024 ARERA ed è stato elaborato utilizzando le medesime variabili economiche contenute nel Piano Tariffario e sviluppate nel Conto Economico.

Per alcune poste si è proceduto ad una integrazione dei dati di output del Piano Tariffario per una più completa stima dei flussi della gestione.

#### Capitale circolante netto e IVA

Il CCN è stato determinato secondo le disposizioni contenute nell'art.10.2, Allegato A, deliberazione 639/2023, applicando 60 giorni di dilazione dei pagamenti a fornitori di beni e servizi e di investimenti e 90 giorni di dilazione degli incassi da clienti.

Si è ipotizzato che il debito IVA maturato, essendo il gestore soggetto al regime dello split payment, venga versato nel corso dell'anno.

#### Erogazione contributi pubblici

La quota di investimenti considerati ai fini tariffari come investimenti finanziati da contributo a fondo perduto si ipotizza incassata nell'anno in cui si colloca l'uscita di cassa per la realizzazione dell'investimento.

#### Finanziamenti nuovi e pregressi

La metodologia tariffaria vigente prevede che una quota dei ricavi garantiti al Gestore riferibile ai costi del capitale (denominata Capex) sia determinata parametricamente in funzione dell'entità del capitale investito nel SII.

Ne consegue che i flussi di cassa in entrata dal 2024 a fine concessione contengono una quota di ricavo idealmente destinata alla copertura degli esborsi finanziari sopportati dal Gestore in passato per la realizzazione delle immobilizzazioni esistenti al 31/12/2023. Al fine di dare una rappresentazione realistica dei flussi di cassa futuri, si è dunque tenuto conto di flussi in uscita destinati anche alla copertura di impegni finanziari pregressi, posti pari ai debiti verso finanziatori infragruppo, a medio-lungo termine e a breve, rendicontati dal gestore, corrispondenti alla posizione finanziaria netta al 31/12/2023, pari a circa 1.554 milioni di euro. Si è ipotizzato che il debito finanziario pregresso venga rimborsato in rate costanti, pari alla quota di debito rimborsata nel corso del 2023.

Tale debito finanziario, contratto per lo più con la holding ACEA, non configurandosi come un finanziamento bancario, non è soggetto ai più rigidi vincoli di bancabilità richiesti dai finanziamenti bancari: si è dunque ipotizzato che i flussi di cassa generatisi in ciascun anno vengano destinati interamente

al rimborso del debito, pregresso e nuovo, senza provvedere alla costituzione di una cassa di riserva da destinare alla copertura del servizio del debito dell'anno successivo.

Nell'orizzonte temporale considerato, in relazione al piano finanziario, sono state ipotizzate le seguenti condizioni:

- ✓ I flussi di cassa disponibili in ciascun anno sono destinati alla riduzione del finanziamento in essere, pregresso e nuovo; ne consegue che il tasso di copertura del servizio del debito mediante il flusso di cassa disponibile (DSCR) risulta pari a 1;
- ✓ Tasso di interesse 2,18%.

L'entità del Valore Residuo regolatorio risulta ampiamente superiore al debito residuo a fine concessione, consentendo di conseguire l'equilibrio economico finanziario.

Si è ritenuto conseguito l'obiettivo della sostenibilità finanziaria del Programma degli Interventi e del complessivo equilibrio della gestione economico-finanziaria poiché:

- adottato un tasso di interesse complessivo sul pregresso e nuovo finanziamento pari a 2,18%,
- posto il valore annuale minimo di copertura del servizio del debito (DSCR) compatibile con la natura del finanziamento contratto presso la holding pari a 1, il debito residuo a fine concessione è di entità tale, considerato il valore residuo regolatorio, da non compromettere la sostenibilità della posizione finanziaria.

#### **4.4 Stato Patrimoniale**

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto in base allo schema di cui all'Allegato 1 -RDT 2024- della Determina 1/2024/DTAC del 26/03/2024 ARERA ed è stato elaborato utilizzando le medesime variabili economiche contenute nel Piano Tariffario, poi sviluppate nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario. In particolare, lo Stato Patrimoniale regolatorio del 2024 è stato ricostruito mediante l'utilizzo dei dati relativi alle immobilizzazioni regolatorie e dei dati relativi al patrimonio netto ed alle passività finanziarie e commerciali desumibili dalla rendicontazione regolatoria. Negli anni successivi, lo Stato Patrimoniale accoglie le variazioni attive e passive riconducibili alle partite economiche ed alle movimentazioni finanziarie.

**PIANO TARIFFARIO**

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
VRG <sup>2022</sup>	euro	704.414.409
pop + 0,25 pop <sub>tot</sub>	n. abitanti	4.145.946
$\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{tot}} \leq VRG_{PM}(SI)$ oppure $\frac{VRG^{2022}}{pop+0,25pop_{tot}} > VRG_{PM}(NO)$	S/NO	NO
Nessuna aggregazione o variazione dei processi tecnici significativa: (NO) oppure Presenza di aggregazioni o variazioni dei processi tecnici significative: (SI)	S/NO	NO
$\sum_{2020}^{2022} IFA^{EXP} + CFP_{2020}^{EXP}$	euro	3.713.376.812
RAB <sub>MT1-3</sub>	euro	1.740.940.520
$\frac{\sum_{2020}^{2022} IFA^{EXP} + CFP_{2020}^{EXP}}{RAB_{MT1-3}} \leq \omega (SI)$ oppure $\frac{\sum_{2020}^{2022} IFA^{EXP} + CFP_{2020}^{EXP}}{RAB_{MT1-3}} > \omega (NO)$	S/NO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	AB	Schema regolatorio
SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA (B)		
V	(0,4-0,8)	0,45
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	V

**Indicazione metodologiche per lo sviluppo del piano economico-finanziario fino a fine affidamento**  
 Lo sviluppo del PEF (per tutta la durata dell'affidamento) tiene conto del raggiungimento e mantenimento dell'anche in relazione agli investimenti programmati. Gli Enti di governo dell'ambito e gli altri soggetti competenti a) il PEF è sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, in ai sensi del MTI-4;  
 b) a partire dal 2030, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui a) e criteri riconducibili a specifiche misure straordinarie la cui applicazione è circoscritta alle annualità espressamente c) il PEF assume in ciascun anno: i) la completa realizzazione degli investimenti previsti nel PdI, per il medesimo immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai tecnica e contrattuale fissati dalla regolazione;  
 d) a partire dal 2030, ove ne ricorrano i presupposti, il PEF evidenzia – nell'ambito della componente a conguag (approvati dal soggetto competente) le cui modalità di recupero siano previste successivamente al 2029;  
 e) l'aggiornamento del PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi f) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2024 g) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previste nelle corrispondenti variazioni dei costi e dei ricavi sono adeguatamente illustrate e giustificate nella relazione di

**COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex, FNInew, ERC**

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Opex <sup>end</sup>	euro	251.957.294	251.957.294	251.957.294	251.957.294	251.957.294	251.957.294	251.957.294	251.957.294	251.957.294
Opex <sub>tot</sub>	euro	116.198.383	160.122.161	154.286.093	153.808.600	153.555.531	152.746.472	152.563.160	141.719.631	141.719.631
Op <sup>inv,a</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Opex <sup>gr</sup>	euro	1.492.211	1.492.211	1.492.211	1.492.211	1.492.211	1.492.211	1.492.211	1.492.211	1.492.211
Opex <sup>op</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Op <sup>local</sup>	euro	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000	2.500.000
Op <sup>ris</sup>	euro	50.000	125.000	0	0	0	0	0	0	0
Opex <sup>al netto degli ERC</sup>	euro	372.197.888	416.196.665	410.235.597	409.758.105	409.505.036	408.695.977	408.512.665	397.669.136	397.669.136
AMM <sup>al</sup>	euro	154.342.736	159.966.551	167.520.670	175.765.198	189.440.581	193.092.925	192.490.047	174.808.317	165.575.900
OP <sup>al</sup>	euro	85.879.629	90.568.660	92.323.982	98.467.262	100.915.002	103.849.628	96.284.827	84.997.117	82.870.206
OFisc <sup>al</sup>	euro	31.314.685	32.898.552	34.127.995	36.501.192	36.858.711	38.586.900	35.928.966	32.198.239	31.457.334
ΔCUIIT <sup>al Opex</sup>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capex <sup>al netto degli ERC</sup>	euro	271.537.050	283.433.763	293.972.646	310.733.652	327.214.294	335.529.452	324.703.841	292.003.673	279.903.441
IP <sup>al</sup>	euro	427.727.221	406.176.690	465.306.238	423.419.525	423.653.041	429.418.375	435.281.367	313.407.849	222.336.856
Capex <sup>al</sup>	euro	334.464.805	349.116.538	362.099.771	382.745.081	403.045.053	413.287.221	399.952.612	383.342.567	360.185.672
FNInew <sup>al</sup>	euro	30.818.087	25.676.168	46.442.910	18.303.500	9.273.595	7.259.020	15.897.850	0	0
ERC <sup>al opex</sup>	euro	62.927.755	65.684.776	68.127.125	72.011.429	75.830.760	77.757.768	75.248.971	91.338.894	80.282.231
ERC <sup>al opex</sup>	euro	30.038.820	30.236.366	30.236.366	30.236.366	30.236.366	30.236.366	30.236.366	30.236.366	30.236.366
ERC <sup>al</sup>	euro	92.966.574	95.921.142	98.363.491	102.247.795	106.067.126	107.994.135	105.485.337	121.575.260	110.518.598

**FONDO NUOVI INVESTIMENTI**

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
FNIF <sub>FoNI</sub>	euro	30.818.087	25.676.168	46.442.910	18.303.500	9.273.595	7.259.020	15.897.850	0	0
AMM <sub>FoNI</sub>	euro	10.810.231	35.416.598	44.895.947	53.328.844	69.320.555	82.370.643	96.787.285	109.332.087	115.280.756
ΔCUIIT <sub>FoNI</sub>	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FoNI <sup>al</sup>	euro	41.628.319	61.092.767	91.338.858	71.632.343	78.594.150	89.629.663	112.685.135	109.332.087	115.280.756

**SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)**

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Opex <sup>al</sup>	euro	372.197.888	416.196.665	410.235.597	409.758.105	409.505.036	408.695.977	408.512.665	397.669.136	397.669.136
Capex <sup>al</sup>	euro	271.537.050	283.433.763	293.972.646	310.733.652	327.214.294	335.529.452	324.703.841	292.003.673	279.903.441
FoNI <sup>al</sup>	euro	41.628.319	61.092.767	91.338.858	71.632.343	78.594.150	89.629.663	112.685.135	109.332.087	115.280.756
RC <sup>TOT</sup>	euro	23.200.000	12.000.000	43.338.989	70.962.228	63.278.615	42.913.527	-	-	-
ERC <sup>al</sup>	euro	92.966.574	95.921.142	98.363.491	102.247.795	106.067.126	107.994.135	105.485.337	121.575.260	110.518.598
VRG <sup>al</sup> predisposto dal soggetto competente	euro	801.529.832	868.644.337	937.249.581	965.334.124	984.659.220	984.762.754	951.386.978	920.580.156	903.371.930

**SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente**

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
VRG <sup>al</sup> predisposto dal soggetto competente	euro	801.529.832	868.644.337	937.249.581	965.334.124	984.659.220	984.762.754	951.386.978	920.580.156	903.371.930
R <sup>al</sup>	euro	5.870.928	6.740.920	6.740.920	6.740.920	6.740.920	6.740.920	6.740.920	6.740.920	6.740.920
$\sum_{2020}^{2022} IFA^{EXP} + CFP_{2020}^{EXP}$	euro	735.611.274	737.292.624	737.292.624	737.292.624	737.292.624	737.292.624	737.292.624	737.292.624	737.292.624
μ <sup>al</sup> predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,081	1,167	1,260	1,297	1,323	1,324	1,279	1,237	1,214
		8,10%	8,00%	7,90%	3,00%	2,00%	0,01%	-3,39%	-3,24%	-1,87%

**SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO applicabile (nelle more dell'approvazione ARERA)**

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Limite al moltiplicatore tariffario	n. (3 cifre decimali)	1,085	1,172	1,266	1,366	1,407	1,435	1,435	1,387	1,342
VRG <sup>al</sup> (coerente con μ applicabile)	euro	801.529.832	868.644.337	937.249.581	965.334.124	984.659.220	984.762.754	951.386.978	920.580.156	903.371.930
μ <sup>al</sup> applicabile	n. (3 cifre decimali)	1,081	1,167	1,260	1,297	1,323	1,324	1,279	1,237	1,214

**Quota da recupero efficienza per alimentazione Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato**

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Quota da recupero efficienza (€mc)	€/mc	0,0052	0,0051	0,0051	0,0051	0,0051	0,0051	0,0051	0,0051	0,0051
$(1+V_{(t)})^{max(0,\Delta Opex)}$	euro	4.621.678	4.621.678	4.621.678	4.621.678	4.621.678	4.621.678	4.621.678	4.621.678	4.621.678

**INVESTIMENTI**

	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Investimenti al lordo dei contributi	euro	565.665.168	511.867.884	735.452.573	624.690.860	665.419.376	610.280.951	539.081.367	317.207.849	226.436.856
Contributi	euro	179.566.266	168.890.301	359.966.836	271.338.641	318.704.338	269.805.111	103.800.000	3.800.000	3.800.000
Investimenti al netto dei contributi	euro	386.098.903	342.977.583	375.485.737	353.352.219	346.715.038	340.475.841	435.281.367	313.407.849	222.336.856
CIN	euro	2.429.454.770	2.617.915.760	2.843.372.807	3.126.023.565	3.458.437.754	3.779.279.175	3.836.927.146	3.821.828.624	3.816.242.689
CIN <sub>0</sub>	euro	304.740.579	385.735.514	527.774.396	649.402.757	957.559.106	1.161.142.228	1.399.132.070	1.572.837.023	1.679.990.071
OF/CIN	%	4,35%	4,26%	4,00%	3,88%	3,59%	3,38%	3,09%	2,85%	2,70%

**Interventi funzionali alla risoluzione delle sentenze di condanna della Corte di Giustizia Europea e Contabilità speciale del Commissario Unico (Del. 440/2017/R/Idr)**

	UdM	2024-2029
Fabbisogno degli investimenti per adeguamento agglomerati oggetto di condanne UE del 19/07/2012 e 10/04/2014	euro	5.087.733
Fabbisogno di investimenti coperto da tariffe	euro	-6.977.900
Fabbisogno di investimenti coperto con risorse regionali o altre fonti pubbliche	euro	12.065.633
Risorse da destinare alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Parte del VRG destinata alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0
Risorse regionali o altre fonti pubbliche destinate alla contabilità speciale del Commissario Unico	euro	0

**VALORE RESIDUO A FINE CONCESSIONE**

	UdM	Del. 639/2023/R/IDR
IP <sub>0,1</sub>	euro	7.269.636.182
FA <sub>0,1</sub>	euro	4.247.771.136
CFP <sub>0,1</sub>	euro	2.565.869.021
FA <sub>CFP,0,1</sub>	euro	788.946.862
LIC	euro	1.881.248.531
VR a fine concessione	euro	3.106.091.418

**CONTO ECONOMICO**

Voce Conto Economico	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Ricavi da tariffe	euro	726.320.235	783.558.730	789.631.704	809.411.776	829.191.869	838.623.548	825.566.626	798.538.183	775.618.872
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	46.903.588	55.277.126	71.758.492	85.097.010	99.781.332	112.731.235	119.054.361	120.963.371	123.893.764
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	6.346.375	7.869.890	8.491.451	8.745.897	8.920.981	8.921.919	8.619.536	8.340.427	8.184.521
<b>Totale Ricavi</b>	<b>euro</b>	<b>779.570.198</b>	<b>846.705.746</b>	<b>869.881.647</b>	<b>903.254.683</b>	<b>937.894.182</b>	<b>960.276.703</b>	<b>953.240.523</b>	<b>927.841.981</b>	<b>907.697.157</b>
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro	286.329.955	330.526.279	324.565.211	324.087.719	323.834.649	323.025.590	322.842.279	311.998.750	311.998.750
Costo del personale	euro	115.906.753	115.906.753	115.906.753	115.906.753	115.906.753	115.906.753	115.906.753	115.906.753	115.906.753
<b>Totale Costi</b>	<b>euro</b>	<b>402.236.708</b>	<b>446.433.032</b>	<b>440.471.964</b>	<b>439.994.471</b>	<b>439.741.402</b>	<b>438.932.343</b>	<b>438.749.031</b>	<b>427.905.502</b>	<b>427.905.502</b>
<b>MOL</b>	<b>euro</b>	<b>377.333.490</b>	<b>400.272.714</b>	<b>429.409.684</b>	<b>463.260.211</b>	<b>498.152.780</b>	<b>521.344.360</b>	<b>514.491.492</b>	<b>499.936.479</b>	<b>479.791.655</b>
Ammortamenti	euro	233.947.003	253.295.474	287.479.081	306.312.920	320.841.710	331.373.774	326.944.833	313.092.892	296.791.083
<b>Reddito Operativo</b>	<b>euro</b>	<b>143.386.486</b>	<b>146.977.241</b>	<b>141.930.602</b>	<b>156.947.291</b>	<b>177.311.070</b>	<b>189.970.586</b>	<b>187.546.658</b>	<b>186.843.587</b>	<b>183.000.572</b>
Interessi passivi	euro	31.819.530	31.527.767	33.398.962	33.981.270	31.668.282	27.148.408	22.737.850	21.834.380	22.451.230
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>euro</b>	<b>111.566.957</b>	<b>115.449.474</b>	<b>108.531.640</b>	<b>122.966.022</b>	<b>145.642.787</b>	<b>162.822.178</b>	<b>164.808.808</b>	<b>165.009.207</b>	<b>160.549.343</b>
IRES	euro	26.776.070	27.707.874	26.047.594	29.511.845	34.954.269	39.077.323	39.554.114	39.602.210	38.531.842
IRAP	euro	7.341.388	7.525.235	7.266.847	8.035.701	9.078.327	9.726.494	9.602.389	9.566.392	9.369.629
<b>Totale imposte</b>	<b>euro</b>	<b>34.117.458</b>	<b>35.233.108</b>	<b>33.314.441</b>	<b>37.547.547</b>	<b>44.032.596</b>	<b>48.803.817</b>	<b>49.156.503</b>	<b>49.168.601</b>	<b>47.901.472</b>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>euro</b>	<b>77.449.499</b>	<b>80.216.365</b>	<b>75.217.200</b>	<b>85.418.475</b>	<b>101.610.192</b>	<b>114.018.361</b>	<b>115.652.306</b>	<b>115.840.606</b>	<b>112.647.871</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

Voce_Rendiconto_Finanziario	UdM	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro	749.520.235	795.558.730	832.970.693	880.374.004	892.470.484	881.537.075	825.566.626	798.538.183	775.618.872
Contributi di allacciamento	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro	4.034.903	4.122.950	4.448.579	4.581.880	4.673.605	4.674.096	4.515.681	4.369.459	4.287.781
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro	6.346.375	7.869.890	8.491.451	8.745.897	8.920.981	8.921.919	8.619.536	8.340.427	8.184.521
<b>RICAVI OPERATIVI</b>	<b>euro</b>	<b>759.901.513</b>	<b>807.551.570</b>	<b>845.910.724</b>	<b>893.701.780</b>	<b>906.065.070</b>	<b>895.133.091</b>	<b>838.701.843</b>	<b>811.248.069</b>	<b>788.091.174</b>
Costi operativi	euro	402.236.708	446.433.032	440.471.964	439.994.471	439.741.402	438.932.343	438.749.031	427.905.502	427.905.502
<b>COSTI OPERATIVI MONETARI</b>	<b>euro</b>	<b>402.236.708</b>	<b>446.433.032</b>	<b>440.471.964</b>	<b>439.994.471</b>	<b>439.741.402</b>	<b>438.932.343</b>	<b>438.749.031</b>	<b>427.905.502</b>	<b>427.905.502</b>
Imposte	euro	34.117.458	35.233.108	33.314.441	37.547.547	44.032.596	48.803.817	49.156.503	49.168.601	47.901.472
<b>IMPOSTE</b>	<b>euro</b>	<b>34.117.458</b>	<b>35.233.108</b>	<b>33.314.441</b>	<b>37.547.547</b>	<b>44.032.596</b>	<b>48.803.817</b>	<b>49.156.503</b>	<b>49.168.601</b>	<b>47.901.472</b>
<b>FLUSSI DI CASSA ECONOMICO</b>	<b>euro</b>	<b>323.547.347</b>	<b>325.885.430</b>	<b>372.124.320</b>	<b>416.159.763</b>	<b>422.291.072</b>	<b>407.396.931</b>	<b>350.796.309</b>	<b>334.173.965</b>	<b>312.284.201</b>
Variazioni circolante commerciale	euro	- 14.849.715	- 14.849.715	33.239.706	- 35.271.300	4.763.937	- 8.255.041	990.317	- 39.224.559	- 11.983.189
Variazione credito IVA	euro	75.990.151	80.755.157	84.591.072	89.370.178	90.606.507	89.513.309	83.870.184	81.124.807	78.809.117
Variazione debito IVA	euro	187.138.927	185.026.716	232.903.912	208.431.287	217.335.886	205.027.439	189.323.202	138.125.452	118.089.833
<b>FLUSSI DI CASSA OPERATIVO</b>	<b>euro</b>	<b>308.697.632</b>	<b>209.335.770</b>	<b>368.199.962</b>	<b>477.247.688</b>	<b>552.910.030</b>	<b>429.512.043</b>	<b>276.703.760</b>	<b>237.948.761</b>	<b>336.103.160</b>
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro	41.628.319	61.092.767	91.338.858	71.632.343	78.594.150	89.629.663	112.685.135	109.332.087	115.280.756
Altri investimenti	euro	524.036.849	450.775.118	644.113.715	553.058.516	586.825.226	520.651.288	426.396.232	207.875.762	110.856.100
<b>FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO</b>	<b>euro</b>	<b>- 256.967.536</b>	<b>- 302.532.114</b>	<b>- 367.252.611</b>	<b>- 147.443.171</b>	<b>- 112.509.346</b>	<b>- 180.768.908</b>	<b>- 262.377.607</b>	<b>- 79.259.088</b>	<b>109.966.304</b>
FoNI	euro	41.628.319	61.092.767	91.338.858	71.632.343	78.594.150	89.629.663	112.685.135	109.332.087	115.280.756
Eventuale anticipazione da CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro	161.952.186	198.436.519	43.705.586	-	-	-	162.990.027	82.321.087	-
Erogazione contributi pubblici	euro	179.566.266	168.890.301	359.966.836	271.338.641	318.704.338	269.805.111	103.800.000	3.800.000	3.800.000
Apporto capitale sociale	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI</b>	<b>euro</b>	<b>126.179.235</b>	<b>125.887.472</b>	<b>127.758.668</b>	<b>195.527.814</b>	<b>284.789.142</b>	<b>178.665.866</b>	<b>117.097.555</b>	<b>116.194.086</b>	<b>229.047.060</b>
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro	94.359.705	94.359.705	94.359.705	94.359.705	94.359.705	94.359.705	94.359.705	94.359.705	94.359.705
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro	31.819.530	29.762.488	27.705.446	25.648.405	23.591.363	21.534.322	19.477.280	17.420.239	15.363.197
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro	-	-	-	67.186.838	158.761.154	57.157.752	-	-	112.236.125
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro	-	1.765.279	5.693.516	8.332.865	8.076.919	5.614.086	3.260.570	4.414.142	7.088.033
Eventuale restituzione a CSEA	euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>euro</b>	<b>126.179.235</b>	<b>125.887.472</b>	<b>127.758.668</b>	<b>195.527.814</b>	<b>284.789.142</b>	<b>178.665.866</b>	<b>117.097.555</b>	<b>116.194.086</b>	<b>229.047.060</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO</b>	<b>euro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>						
Valore residuo a fine concessione	euro									3.106.091.418
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro									958.797.342

**INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'**

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	8,44%
TIR levered	%	nd
ADSCR	n.	1,00
DSCR minimo	n.	1,00
LLCR	n.	1,00

STATO PATRIMONIALE

	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032
<b>ATTIVO</b>									
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria</b>	2.492.700.714	2.751.273.125	3.199.246.617	3.517.624.556	3.862.202.222	4.141.109.399	4.353.245.933	4.357.360.890	4.286.706.663
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>C) Attivo circolante</b>	915.627.687	957.624.400	872.033.238	647.606.983	384.888.676	242.789.523	302.566.378	352.120.657	310.037.597
I - Rimanenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Crediti	915.627.687	957.624.400	872.033.238	647.606.983	384.888.676	242.789.523	302.566.378	352.120.657	310.037.597
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Disponibilità liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>D) Ratei e risconti</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>PASSIVO</b>									
<b>A) Patrimonio netto</b>	1.042.799.597	1.123.015.962	1.198.233.162	1.283.651.637	1.385.261.829	1.499.280.190	1.614.932.496	1.730.773.101	1.843.420.973
I - Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Riserva legale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utile (perdita) portato a nuovo	965.350.098	1.042.799.597	1.123.015.962	1.198.233.162	1.283.651.637	1.385.261.829	1.499.280.190	1.614.932.496	1.730.773.101
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	77.449.499	80.216.365	75.217.200	85.418.475	101.610.192	114.018.361	115.652.306	115.840.606	112.647.871
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	16.512.125	16.512.125	16.512.125	16.512.125	16.512.125	16.512.125	16.512.125	16.512.125	16.512.125
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	20.457.276	23.028.890	23.028.890	23.028.890	23.028.890	23.028.890	23.028.890	23.028.890	23.028.890
<b>D) Debiti</b>	1.863.301.239	1.965.452.599	1.958.442.449	1.774.587.111	1.529.583.520	1.389.938.083	1.444.252.712	1.385.543.167	1.160.683.236
1) obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) debiti verso banche	1.621.563.638	1.725.640.451	1.674.986.331	1.513.439.788	1.260.318.928	1.108.801.470	1.177.431.792	1.165.393.173	958.797.342
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) acconti	70.695.017	70.695.017	70.695.017	70.695.017	70.695.017	70.695.017	70.695.017	70.695.017	70.695.017
7) debiti verso fornitori	171.042.584	169.117.131	212.761.101	190.452.307	198.569.574	187.349.421	173.033.728	126.362.803	108.098.702
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12) debiti tributari	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14) altri debiti	0	0	0	0	0	23.092.174	23.092.174	23.092.174	23.092.174
<b>E) Ratei e risconti</b>	465.258.164	580.887.949	875.063.229	1.067.451.776	1.292.704.534	1.455.139.634	1.557.086.089	1.553.624.264	1.553.099.037
<b>Dividend Payout Ratio</b>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%